



Istituto Nazionale di Statistica

Relazione sulla *performance*

Anno 2014

SOMMARIO

1. Presentazione	1
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	1
<i>2.1 Il contesto esterno</i>	<i>1</i>
<i>2.2 L'amministrazione</i>	<i>3</i>
<i>2.3 Il quadro di sintesi delle attività svolte</i>	<i>10</i>
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	18
<i>3.1 L'albero della performance</i>	<i>18</i>
<i>3.2 Gli obiettivi strategici: risultati conseguiti</i>	<i>19</i>
<i>3.3 Gli obiettivi operativi: risultati conseguiti</i>	<i>30</i>
<i>3.3.1 La produzione statistica</i>	<i>31</i>
<i>3.3.2 Le attività di supporto</i>	<i>40</i>
<i>3.4 Gli obiettivi individuali</i>	<i>51</i>
4. Risorse, efficienza ed economicità	57
<i>4.1 Il bilancio dell'Istituto</i>	<i>57</i>
<i>4.2 La destinazione delle risorse</i>	<i>59</i>
5. Altre attività dell'Istituto	60
<i>5.1 Le pari opportunità e il benessere organizzativo</i>	<i>60</i>
<i>5.2 Le politiche ecosostenibili</i>	<i>61</i>
<i>5.3 Il Sistema di Risk Management</i>	<i>62</i>
6. Il processo di redazione della relazione della performance	63
<i>6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i>	<i>63</i>
<i>6.2 Punti di forza e punti di debolezza del ciclo di gestione della performance</i>	<i>63</i>

INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1 - Indicatori relativi al personale.	6
Tavola 2 - Impiego risorse (anni-persona) e costi diretti (milioni di euro) per obiettivo strategico. Anno 2014	7
Tavola 3 - Risorse umane (anni-persona) per area e sorgente dell'attività. Anni 2013-14	7
Tavola 4 - Distribuzione del personale per profilo e sesso – gennaio 2015	8
Tavola 5 - Distribuzione del personale per livello e sesso – gennaio 2015	8
Tavola 6- Attività per obiettivi strategici e macrostruttura organizzativa. Anno 2013-14	21
Tavola 7 - Obiettivi nuovi introdotti in corso d'anno, per struttura organizzativa	22
Tavola 8 - Obiettivi operativi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per obiettivo strategico a lungo termine	23
Tavola 9 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per area tematica	24
Tavola 10 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane, spese dirette, per tipologia	25
Tavola 11 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per struttura organizzativa	26
Tavola 12 - Indicatori di performance	27
Tavola 13 - Obiettivi operativi, stato di avanzamento e risorse umane impiegate, per Direzione (*)	30
Tavola 14 - Obiettivi strategici a breve, obiettivi assegnati, obiettivi operativi, risultati e anni-persona impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali - Anno 2014	52
Tavola 15 - Struttura delle spese correnti e in conto capitale. Anno 2014	58
Tavola 16 - Obiettivi operativi assegnati agli obiettivi strategici, risorse umane e costi diretti. Anni 2013 - 2014	59

INDICE DEGLI SCHEMI

Schema 1 – L'Organigramma dell'Istat nel 2014	5
Schema 2 – L'albero della performance in Istat	18
Schema 3 – Le diffusioni e gli eventi realizzati	44

1. Presentazione

La presente Relazione, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009, illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Istat nel corso del 2014.

La relazione chiude il "Ciclo di gestione della *performance* 2014" e rappresenta lo strumento:

- (i) di analisi in un'ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi resi, tramite il ricorso ad attività di programmazione, gestione e controllo volte a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa;
- (ii) mediante il quale l'amministrazione svolge un'attività di rendicontazione ai cittadini e a tutti gli ulteriori stakeholder, interni ed esterni, dello stato di raggiungimento degli obiettivi, coerentemente con le risorse assegnate, declinati nel Piano della *performance* 2014/2016.

La Relazione, sul piano dei contenuti, è strutturata in due parti.

Nella prima parte sono illustrati: la sintesi dell'assetto organizzativo in termini generali ed i progetti strategici pianificati dall'Istituto (capitolo II); il complesso dello stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano della *performance* 2014- 2016 (estratto dal sistema informativo di supporto al processo di pianificazione e controllo - LIBRA PC) integrato con le relazioni sintetiche sullo stato di attuazione degli obiettivi appositamente redatte dai responsabili delle macrostrutture organizzative - Dipartimenti e Direzioni (capitolo III); le risorse finanziarie e la loro allocazione rispetto agli obiettivi pianificati (capitolo IV).

Nella seconda parte trovano esplicitazione le politiche di sostenibilità sociali e le altre iniziative (capitolo V) e il processo di redazione e gli attori organizzativi coinvolti (capitolo VI).

La presente Relazione, ai sensi dell'art. 11 del citato decreto 150, è pubblicata sul sito istituzionale nell'area Amministrazione Trasparente al fine di assicurare un elevato livello di visibilità dei risultati conseguiti in un'ottica di *accountability*.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Il contesto esterno

Il quadro normativo generale

Nel corso dell'anno 2014 l'Istat, nell'ambito di un contesto esterno caratterizzato da un quadro macroeconomico nazionale ed internazionale incerto, ha portato avanti i propri compiti istituzionali, affrontando sfide di grande rilievo e nonostante i limiti d'intervento imposti, in particolare, per il contenimento della spesa pubblica.

Al fine della maggiore razionalizzazione della spesa pubblica erano intervenuti, già nel corso del 2013, alcuni provvedimenti legislativi quali:

- ✓ il D.lgs. n. 69/2013 recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, convertito dalla legge 9 agosto 2013 n. 98;
- ✓ il D.lgs. 31 agosto 2013, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- ✓ la legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità 2014;
- ✓ il D.lgs. n. 33/2013, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e il D.lgs. n. 39/2013, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, e il D.P.R. n. 62/2013, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, in attuazione di importanti deleghe contenute nella legge n. 190/2012, contenente *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Alcuni altri provvedimenti legislativi, emanati nel corso del 2014, hanno riguardato sia il tema della razionalizzazione della spesa pubblica sia quello della trasparenza e della lotta alla corruzione, coinvolgendo con ciò tutta la pubblica amministrazione. In particolare, si ricordano:

- ✓ il D.lgs. n. 66/2014 recante *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”*, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- ✓ il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

L'Istat e il contesto esterno

Nonostante le limitazioni normative suesposte, l'Istat ha continuato a svolgere le proprie attività istituzionali sulla base di rigorosi principi etico-professionali e dei più avanzati standard scientifici. In particolare, l'Istituto, ha proseguito la propria missione di servire la collettività attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche ufficiali, tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- la maggiore ampiezza della domanda statistica rispetto al passato, in ambito tematico (economico, sociale, ambientale, ecc.), a livello territoriale (fenomeni “globali”, micro territoriali), sulla base della tipologia d'informazione (macrodati, microdati, *frames*, ecc.);
- la tempestività dell'informazione, anche in ordine a fenomeni sociali, ambientali e demografici;

- l'avanzamento della tecnologia, alla base della maggiore competitività dei nuovi produttori di dati, dell'eterogeneità dei prodotti nonché dei canali di diffusione e comunicazione dell'informazione statistica;
- la necessità d'impiego di maggiore capitale umano presso gli istituti di statistica caratterizzato dalla professionalità necessaria ad utilizzare nuove tecnologie, affrontare nuove tematiche, orientare il mercato dei fornitori e gestire il rapporto con gli utenti.

L'Istat, sempre per il fine principale di servire la società, ha innovato processi e prodotti per fornire informazioni utili per la ricerca e per le decisioni individuali e collettive, dialogando costantemente con i propri *stakeholders*.

A tal proposito è utile sottolineare come, ai fini della predisposizione del *Programma Statistico Nazionale per il 2014-2016 - Aggiornamento 2016*, l'Istat abbia organizzato le attività dei Circoli di qualità sulla base degli indirizzi del Comstat, curando, in particolare, l'interazione con la Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS), rappresentativa dei "consumatori" dei dati statistici.

L'Istat, inoltre, ha fornito supporto agli uffici del Parlamento per la valutazione dei provvedimenti di finanza pubblica e ha rilasciato nel corso del 2014 nuovi prodotti, a testimonianza dell'interazione e dello stretto rapporto col mondo esterno nazionale ed internazionale.

L'Istat, oltre al resto, nell'ambito della collaborazione scientifica internazionale, ha coordinato due importanti progetti europei ed ha partecipato ad una serie di ESSnet orientati alla attuazione della strategia europea Vision 2020 per la modernizzazione della produzione statistica:

- Blue – Ets (Blue Enterprise and Trade Statistics);
- E-frame (European Framework for Measuring Progress).

In conclusione, l'Istituto mediante il suo operato ha ottenuto:

- ✓ uno straordinario aumento dell'utilizzo dell'informazione statistica;
- ✓ un rafforzamento dell'integrazione nel Sistema Statistico Europeo;
- ✓ il potenziamento del Sistema statistico nazionale, anche per merito del nuovo rapporto tra centro e autonomie locali e dei nuovi prodotti e servizi offerti.

2.2 L'amministrazione

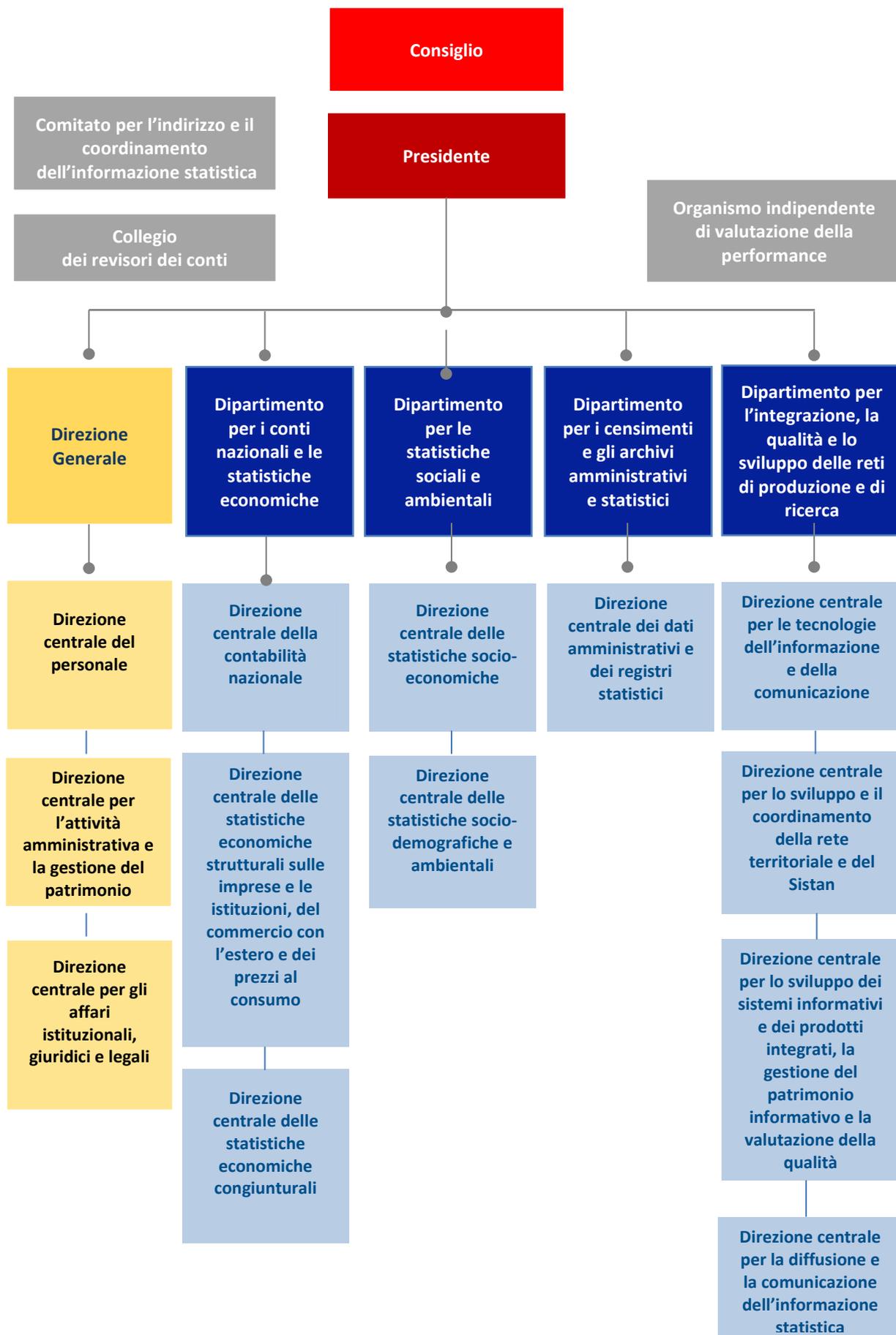
L'organizzazione interna dell'Istat è regolata, sotto l'aspetto normativo, dal D.lgs. n. 322 del 6 settembre 1989 e s.m.i., dal D.P.R. n. 166 del 7 settembre 2010, avente a oggetto il "*Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica*" e dal D.L. n. 179/2012, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. Inoltre, è disciplinata dal nuovo "*Regolamento di organizzazione dell'Istat*" (D.P.C.M. 28 aprile 2011), dall'Atto organizzativo generale (AOG) n.1, contenente le *Linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di statistica*,

dall'AOG n.2 sulla *fissazione dei termini e i criteri di individuazione dei responsabili dei procedimenti amministrativi* e dall'AOG n.3, sulla *disciplina dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi*.

Gli organi dell'Istituto sono rappresentati dal *Presidente*, che ne ha la rappresentanza legale, ne sovrintende all'andamento e ne assicura il coordinamento tecnico-scientifico, coordina i rapporti istituzionali e con le organizzazioni internazionali e verifica l'attuazione degli indirizzi espressi dal Consiglio; dal *Consiglio*, che svolge funzioni di programmazione, indirizzo e controllo, definendo le linee strategiche dell'attività dell'Istituto, approva i documenti di programmazione e di pianificazione finanziaria e delle attività dell'Istituto e ne verifica lo stato di attuazione; dal *Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica*, che coordina il Sistema statistico nazionale; dal *Collegio dei revisori dei conti*, che svolge la funzione di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Istituto; infine, dall'*Organismo indipendente di valutazione (OIV)*, che è al servizio degli Organi di governo, in posizione di autonomia rispetto alle altre strutture, con compiti in materia di valutazione delle *performance* e controllo strategico. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la *Commissione per la garanzia dell'informazione statistica* ha il compito di vigilare sull'imparzialità e sulla completezza dell'informazione prodotta e sulla qualità delle metodologie statistiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati.

La struttura organizzativa, illustrata nello schema 1 e ancora in vigore nel 2014, è destinata ad essere profondamente modificata dal processo di modernizzazione dell'Istituto. Attualmente la struttura prevede 4 Dipartimenti, cui fanno capo 10 Direzioni centrali tecniche, ovvero strutture organizzative che esercitano funzioni generali relative a distinte aree funzionali e si occupano di ricerca, progettazione, produzione e diffusione dell'informazione statistica. A ciascuna Direzione centrale, afferiscono i Servizi di produzione e di ricerca e gli Uffici territoriali; la Direzione generale è articolata in 3 Direzioni centrali amministrative, cui afferiscono i Servizi amministrativi.

Schema 1 – L'organigramma dell'Istat nel 2014



Le risorse umane

Il personale dell'Istat, in forza al 31 dicembre 2014, ammontava a 2.289 unità (erano 2.344 a fine 2013), di cui il 59,3% donne. Le risorse umane con contratto a termine, appartenenti quasi esclusivamente ai livelli professionali III° e VI°, erano complessivamente pari a 352 unità. Nel corso dell'anno 2014, sono state effettuate 43 assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato (1 dirigente amministrativo di seconda fascia, 36 collaboratori tecnici di VI° livello, 4 collaboratori di amministrazione di VII° livello e 2 operatori tecnici di VIII° livello professionale).

Nel 2014, prendendo in considerazione le diverse tipologie di contratto utilizzate (a tempo pieno e a tempo parziale) e le frazioni d'anno di lavoro dei neoassunti o dei cessati, è stato totalizzato l'impiego di 2.218 anni-persona (circa 37 in meno rispetto al 2013).

Sulla base dei dati relativi al personale per l'anno 2014, è stata calcolata un'età media generale di 48 anni e di 55,4 anni per i dirigenti (in aumento rispetto al 2013).

Il personale dell'Istituto è altamente qualificato: circa il 64,5% dei dipendenti è laureato o in possesso di diplomi di specializzazione (una percentuale in sensibile crescita rispetto al 40% registrato solo pochi anni prima). Nel complesso, 865 unità appartengono ai primi tre livelli professionali o alla dirigenza amministrativa.

Tavola 1 - Indicatori relativi al personale

INDICATORI	CONSUNTIVO AL 31/12/2014	CONSUNTIVO AL 31/12/2013
Età media del personale (anni)	48	47,0
Età media dei dirigenti (anni)	55,4	54,5
Personale a tempo determinato (unità)	352	377
Personale a tempo indeterminato (unità)	1.935	1.937
Quota del personale a tempo indeterminato	84,3%	82,6%
Quota di dipendenti in possesso di laurea	64,5%	64%
Quota di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%
Giornate di formazione (media per dipendente)	1,9	3,1

Fonte: DCPE

Dal 2001 a oggi, l'Istat ha visto ridursi il proprio personale di circa il 15%; dal 2008, i dipendenti appartenenti complessivamente ai primi tre livelli professionali corrispondono ad una quota superiore ad un terzo di tutto il personale.

Analizzando la distribuzione del personale per obiettivo strategico (tavola 2), appare evidente come più di un terzo delle risorse umane sia stato direttamente impiegato per produrre l'informazione statistica rilevante ed oltre un quarto sia stato dedicato a sviluppare processi amministrativi connessi alla gestione dell'attività statistica. Se, invece, si prendono in esame i costi diretti, appare evidente come il 46,4% di essi siano stati impegnati per conseguire l'obiettivo di produzione dell'informazione statistica (spese per rilevazioni presso le famiglie, le imprese, ecc.), mentre il 22,9% siano stati sostenuti per sviluppare processi gestionali.

Tavola 2 - Impiego risorse (anni-persona) e costi diretti (milioni di euro) per obiettivo strategico. Anno 2014

Obiettivo strategico / Risorse	Valutare le esigenze informative	Produrre informazione statistica rilevante	Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica	Condurre ricerche metodologiche	Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan	Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat	Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale	Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici	Completare il progetto "Stat2015"	Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione	TOTALE
Risorse umane impiegate	13,9	856,2	154,6	123,4	42,6	580,3	95,9	155,0	157,1	39,2	2.218,2
%	0,6%	38,6%	7,0%	5,5%	1,9%	26,2%	4,3%	7,0%	7,1%	1,8%	100,0%
Spese dirette sostenute	0,8	72,5	9,3	7,5	2,8	35,5	6,3	8,4	9,5	2,2	154,8
%	0,5%	46,8%	6,0%	4,8%	1,8%	22,9%	4,1%	5,5%	6,2%	1,4%	100,0%

Fonte: Dati monitoraggio 2014

La distribuzione del personale per aree tematiche e sorgenti (tavola 3), mostra come esso sia stato impiegato principalmente (ad esclusione dei Servizi intermedi e generali) sulle statistiche relative a "Popolazione e società", seguite da quelle dedicate alla rappresentazione dei fenomeni economici, dei settori economici, delle metodologie e degli strumenti generalizzati, delle amministrazioni pubbliche e dei conti economici nazionali. Rispetto al 2013, si nota una maggiore concentrazione di risorse umane su *Popolazione e società*, *Territorio ed ambiente* e *Attività economiche*, a scapito soprattutto delle *Statistiche economiche*. Le attività riconducibili alle *Statistiche sociali* sono state le principali destinatarie anche delle risorse proprie, attivate grazie a convenzioni e a protocolli.

Tavola 3 -Risorse umane (anni-persona) per area e sorgente dell'attività. Anni 2013-14

AREA / SORGENTE	Reg./direttiv a UE	Normativa nazionale	Contratti / convenz. / protocolli	Funzione istituz.	Direttiva	Azioni prioritarie	Reg. UE o norma. Naz.	Reg./Dir. UE o contr. Conv. Prot.	Norma naz.oContr./ Conv./ Prot.	TOTALE 2014	TOTALE 2013
Territorio e ambiente	9,2	6,7	10,8	57,1	6,1	10,1	-	-	-	99,9	83,1
Popolazione e società	67,5	92,5	15,0	76,1	-	23,7	39,8	-	-	314,5	284,9
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	29,2	18,9	16,8	40,7	-	1,1	14,2	-	1,6	122,4	155,1
Mercato del lavoro	44,1	5,0	0,4	13,8	-	-	-	-	-	63,2	63
Sistema economico	125,0	27,9	2,8	42,9	3,7	7,1	10,9	-	2,4	222,6	235,1
Settori economici	102,7	12,5	-	24,3	-	8,0	-	-	-	147,5	185,3
Conti economici finanziari	84,8	-	0,5	25,1	-	-	-	-	-	110,4	117,6
Metodologie e strumenti generalizzati	22,1	-	2,0	74,8	-	1,6	10,3	1,2	-	112,0	137,6
Servizi intermedi e generali	49,0	200,6	7,0	582,5	6,8	59,3	-	-	-	905,1	906,9
Attività economiche	4,8	-	-	13,2	-	13,4	-	-	-	31,3	18,5
Altro	41,1	-	1,7	29,2	-	17,2	-	-	-	89,2	68,6
Totale 2014	579,4	364,1	56,8	979,6	16,6	141,5	75,1	1,2	4,0	2218,2	
Totale 2013	563,3	434,9	52,3	925,9	14	148,2	111,6	2,2	3,4		2.255,7

Fonte: Dati monitoraggio PAA 2014 e PAA 2013

Dall'analisi della distribuzione del personale per profilo, emerge una netta predominanza di collaboratori T.E.R., seguiti da ricercatori e tecnologi. L'incidenza delle quote dei diversi profili sul totale, non ha subito variazioni di rilievo nel corso del 2014.

Tavola 4 -Distribuzione del personale per profilo e sesso – gennaio 2015

PROFILO	FEMMINE		MASCHI		TOTALE
	N°	%	N°	%	N°
Assistente Tecnico Statistico (<i>ad esaurimento</i>)	2	66,7	1	33,3	3
Ausiliario Tecnico (<i>ad esaurimento</i>)	0	0,0	1	100,0	1
Collaboratore di amministrazione	42	67,7	20	32,3	62
Collaboratore T.E.R.	683	57,8	499	42,2	1182
Dirigente amministrativo	5	50,0	5	50,0	10
Dirigente di Ricerca	22	40,0	33	60,0	55
Dirigente Tecnologo	21	58,3	15	41,7	36
Funzionario di amministrazione	14	70,0	6	30,0	20
Operatore di amministrazione	37	44,6	46	55,4	83
Operatore tecnico	29	45,3	35	54,7	64
Primo Ricercatore	74	60,2	49	39,8	123
Primo Tecnologo	56	57,1	42	42,9	98
Ricercatore	221	68,0	104	32,0	325
Tecnologo	145	66,5	73	33,5	218
Totale	1.351	59,3	929	40,7	2.280

Per ciò che attiene alla distribuzione per livello, si nota una differenziazione tra le categorie *femmine* e *maschi*; per la prima, si rileva una più evidente predominanza di inquadramenti nei livelli terzo e quinto, mentre la categoria *maschi* risulta numericamente superiore all'altra nei livelli primo e ottavo.

Tavola 5 - Distribuzione del personale per livello e sesso – gennaio 2015

PROFILO	FEMMINE		MASCHI		TOTALE
	N°	%	N°	%	N°
Dirigente 1^ FASCIA	1	50,0	1	50,0	2
Dirigente 2^ FASCIA	4	50,0	4	50,0	8
I	43	47,3	48	52,7	91
II	130	58,8	91	41,2	221
III	366	67,4	177	32,6	543
IV	274	55,5	220	44,5	494
V	147	61,3	93	38,8	240
VI	325	58,7	229	41,3	554
VII	45	54,9	37	45,1	82
VIII	16	35,6	29	64,4	45
Totale	1.351	59,3	929	40,7	2.280

L'articolazione territoriale dell'Istituto prevede la sede centrale a Roma (con la dislocazione di diversi uffici nell'area comunale) e una rete di uffici regionali che rappresenta l'Istituto su tutto il territorio nazionale, svolgendo principalmente attività di sostegno alla produzione statistica, diffusione dell'informazione e promozione della cultura statistica e assistenza e formazione degli organi locali del *Sistema statistico nazionale*.

La missione dell'Istituto è quella di servire la collettività attraverso la produzione e la comunicazione d'informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità, che sono realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e di più avanzati standard scientifici. Lo scopo è quello di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia ai diversi livelli territoriali e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società (cittadini, amministratori, ecc.).

Inoltre, in quanto principale produttore di statistiche nazionali, l'Istat fornisce i dati e rilascia le informazioni alle autorità statistiche comunitarie e alle organizzazioni internazionali, essendo coinvolto nella costruzione del *Sistema statistico europeo* e produce statistiche che s'ispirano ai principi fondamentali della statistica ufficiale, adottati dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Circa la metà della produzione dell'Istat è finalizzata all'informazione economica: i dati relativi all'economia sono tradizionalmente considerati irrinunciabili per una corretta azione di governo. Tuttavia, dagli inizi degli anni Ottanta, le statistiche sociali hanno assunto un rilievo crescente e un ulteriore impulso alla loro valorizzazione proviene dagli organismi internazionali, a conferma di un'esigenza sentita al di là dei confini del Paese.

Attraverso i censimenti generali e le altre rilevazioni totali e campionarie, l'Istituto produce informazioni sui vari aspetti economici, sociali, territoriali e ambientali. In particolare, i censimenti offrono un esteso quadro di dati con dettaglio territoriale fine, base indispensabile per operare indagini, elaborazioni e analisi successive, per migliorare la selezione dei campioni, oltre che per conoscere nel dettaglio il territorio e comprenderne le dinamiche.

Al fine di migliorare le metodologie utilizzate, di realizzare nuove indagini o di ampliare quelle già consolidate, l'Istat ha in corso progetti di ricerca in collaborazione con altri enti nazionali e internazionali, pubblici e privati, con i quali vengono stipulate convenzioni, protocolli di ricerca o accordi quadro. I soggetti con cui vengono avviati i progetti di collaborazione appartengono principalmente alle amministrazioni centrali e locali (Presidenza del Consiglio, Ministeri, Regioni, Province e Comuni), alle Università e ad altri enti e istituti di ricerca.

L'Istat, a conclusione del processo di produzione dell'informazione statistica, mette a disposizione dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni i risultati delle rilevazioni; tutte le informazioni pubblicate sono accompagnate dai metadati.

Tutto ciò avviene con una sempre maggiore attenzione da parte dell'Istituto alla trasparenza dei processi produttivi del dato statistico, attraverso la diffusione di

informazioni e documentazione sulle rilevazioni e le elaborazioni effettuate. È questo l'obiettivo primario del *sistema informativo sulla qualità delle indagini*, che gestisce i metadati e documenta i processi produttivi statistici. Il sistema pone particolare attenzione all'utente esterno, attraverso la semplificazione dei canali di accesso alle informazioni di interesse e ai dati disponibili.

Le informazioni sono rilasciate gratuitamente sul sito web www.istat.it sotto forma di comunicati stampa, pubblicazioni, banche dati e sistemi informativi, tavole di dati; sono invece a pagamento (costi di riproduzione) i volumi stampati su carta, riprodotti su CD-ROM o dvd, le elaborazioni personalizzate, i file standard e i lavori su commissione.

Presso ciascuna sede territoriale, l'ufficio territoriale per il Lazio e nelle due province autonome di Trento e Bolzano, è attivo un Centro di informazione statistica, in cui privati cittadini, studenti, ricercatori, operatori economici e della pubblica amministrazione possono accedere all'informazione statistica ufficiale, ricevere assistenza qualificata, consultare le banche dati locali e nazionali.

2.3 Il quadro di sintesi delle attività svolte

Avvio del progetto di modernizzazione, primi risultati raggiunti, criticità e opportunità

Nel corso del 2014, ha preso avvio il progetto di modernizzazione dell'Istituto. L'obiettivo generale è quello di dotare l'Istat di un modello organizzativo capace di rispondere alle trasformazioni in atto nella società, alle nuove domande informative e conoscitive, in un contesto sempre più concorrenziale, con la responsabilità di rappresentare il principale produttore di statistica ufficiale.

Il progetto di modernizzazione mira a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di produzione statistica, in linea con le best practice internazionali, valorizzando i percorsi di innovazione e standardizzazione già avviati negli anni passati all'interno dell'Istituto.

Con il progetto di modernizzazione l'Istat si muove verso l'adozione di un nuovo modello condiviso del processo di produzione, fondato sull'integrazione dei processi statistici e sull'utilizzo dei registri, e sull'integrazione delle fonti con particolare riferimento alla fonte amministrativa, evitando ridondanza informativa ed eccessivo carico sui rispondenti.

Il nuovo corso dell'Istituto si fonderà su una più efficiente struttura organizzativa, con il superamento del modello "a silos" e la centralizzazione dei servizi comuni, sia sul versante della produzione statistica in senso stretto (raccolta dati e diffusione), sia nell'ambito delle aree tecniche (IT e metodologia) ed amministrative, il tutto in un contesto di governance rafforzata, in grado di garantire l'omogeneità dell'azione dell'Istituto e la convergenza delle attività verso gli obiettivi definiti a livello strategico.

In attesa che venga definito il nuovo assetto organizzativo, a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio, i principi della modernizzazione hanno già guidato l'implementazione di alcuni progetti di natura strategica, in parte avviati in parte consolidati nel corso del 2014.

Viene di seguito proposta una sintetica presentazione dei principali progetti in corso nel 2014, e che comportano significative innovazioni dei processi di produzione statistica sul fronte dell'acquisizione dati (portale imprese, big data, censimento permanente), o sulle informazioni prodotte (frame SBS, ARCHIMEDE, Sistema informativo integrato del lavoro), o sui processi di produzione (allineamento temporale delle statistiche sulla domanda e l'offerta di lavoro) o relativamente a nuove esigenze informative dell'utenza (Indagine sulle seconde generazioni di migranti, Indagine sui consumi energetici delle famiglie).

Il successo del progetto di modernizzazione richiede che l'Istituto persegua percorsi di innovazione ed efficientamento anche dei processi amministrativo-gestionali; su tale versante un ruolo strategico riveste, fra gli altri, il progetto della sede unica.

A. PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DELL'ACQUISIZIONE DATI

Portale delle imprese

In linea con le best practice a livello internazionale ed al fine di dare piena attuazione alle esigenze di semplificazione degli adempimenti amministrativi rivolti al sistema delle imprese, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle recenti disposizioni normative, l'ISTAT ha progettato il Portale statistico delle imprese finalizzato alla semplificazione e alla trasparenza degli adempimenti statistici richiesti alle aziende coinvolte nelle rilevazioni economiche.

A partire da maggio 2014, circa **1.200 imprese** sono state attivamente coinvolte nel Portale.

Queste imprese, prevalentemente di dimensioni medio-grandi, sono interessate da un numero elevato di rilevazioni statistiche (mediamente 10) e pertanto sono state considerate le più idonee a beneficiare fin dalla fase di avvio sperimentale dei servizi offerti dal Portale. Nell'anno 2014, i lanci delle rilevazioni strutturali avvenute nel corso del secondo semestre (Sci 2013, Outward 2013, Rs1 2013, Iulgi 2014) sono state tutte caratterizzate dal passaggio obbligato per il Portale per l'accesso ai questionari. Le reazioni positive da parte dell'utenza inducono al progressivo ampliamento del sistema che, a regime, verrà esteso a tutte le imprese attualmente coinvolte nelle rilevazioni economiche dell'Istat.

A fine 2014, infatti, circa il 90 per cento delle imprese abilitate è risultato registrato e si prevede di completare l'attività nei primi mesi del 2015. Nel corso dell'anno 2014 è stato anche realizzato il perfezionamento di alcune caratteristiche del sistema a vantaggio sia dell'utenza esterna sia delle strutture interne: a titolo di esempio si ricorda la sincronizzazione fra archivio Asia Portale e Asiaweb, l'introduzione di un sistema di gestione delle variazioni di indirizzi Pec comunicate delle imprese, la revisione, in accordo con i responsabili di tutte le rilevazioni coinvolte nel Portale, dei codici di compilazione restituiti alle imprese nella sezione dedicata alla visualizzazione dello stato degli adempimenti. Tra i servizi offerti dal Portale alle imprese si evidenzia la possibilità di impiegare credenziali uniche per l'accesso a tutti i questionari statistici; di comunicare in unica soluzione eventuali segnalazioni di variazioni anagrafiche, di stato e di struttura; di razionalizzare le attività di compilazione dei questionari statistici all'interno dell'azienda mediante possibilità di delegare la compilazione dei questionari a personale/uffici interni all'azienda; di accedere allo stato aggiornato degli adempimenti statistici da svolgere, con il calendario delle indagini previste, le date di avvio e chiusura, l'accesso ai questionari statistici, l'esito di invio.

Un servizio innovativo consiste nella restituzione di informazioni statistiche personalizzate alle imprese, nella forma di indicatori di "posizionamento competitivo" rispetto alla *performance* media del settore di appartenenza. A tal fine, verrà completata e ampliata la sezione dedicata al ritorno informativo statistico personalizzato per le imprese.

Altre potenzialità in corso di attivazione nel corso del 2015 riguardano:

- l'adozione di modalità di relazione personalizzate con le unità complesse (esempio gruppi di imprese);
- l'attivazione di un Contact center specializzato per il supporto e l'assistenza alle imprese.

In ambito statistico, il Portale favorirà un processo di razionalizzazione dei contenuti informativi e di armonizzazione delle definizioni e dei concetti già in corso all'ISTAT tenuto conto dei vincoli definiti dai regolamenti statistici comunitari.

A. PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DELL'ACQUISIZIONE DATI

Big Data

Il progetto ha l'obiettivo di verificare la possibilità di utilizzare i Big Data come ulteriore fonte da affiancare a quelle dei dati statistici e dei dati amministrativi per la produzione delle informazioni statistiche.

Nel corso del 2014, la Commissione tecnica costituita per orientare gli investimenti sull'uso dei Big data a supporto dei processi di produzione statistica ha lavorato portando avanti:

- attività di analisi e confronto sullo stato dell'arte in due ambiti: (i) metodologia statistica e (ii) informatica e tecnologie;
- attività di sperimentazione su diverse tipologie di sorgenti Big: On-line search data (Google Trends), Internet data (siti Web di imprese), Mobile phone data (dati di telefonia forniti dal provider Wind).

I progetti sperimentali

1. Studio della possibilità di utilizzare interrogazioni su Internet (Google Trends) come informazione ausiliaria al fine di produrre stime anticipate e/o previsioni di aggregati occupazionali: il progetto ha lo scopo di valorizzare l'uso di serie storiche di query shares estratto da Google Trends (GT) come variabili ausiliarie per migliorare la qualità delle stime degli indicatori socio-economici di breve termine (mensili o trimestrali) prodotti dall'ISTAT. In particolare, questa parte del progetto si concentra su uno studio empirico sull'uso di GT per la previsione (con un mese/tre mesi di anticipo) del numero di persone in cerca di lavoro dell'Indagine sulle Forze di Lavoro.
2. Uso delle tecniche di web scraping e text mining nell'ambito dell'indagine su "Uso dell'ICT nelle imprese": questo progetto sperimentale considera la rilevazione campionaria Istat che mira a produrre informazioni sull'uso delle tecnologie ICT e in particolare l'uso di Internet da parte delle imprese italiane. Per tale rilevazione, i dati sono raccolti mediante il tradizionale strumento del questionario. Il progetto indaga la possibilità di raccogliere un sottoinsieme di queste informazioni anche direttamente accedendo ai siti web di proprietà o in uso da parte delle imprese.
3. Studio della possibilità di utilizzare i dati di telefonia mobile per le stime degli aggregati di interesse del progetto "Persons & Places". Questo esperimento vuole indagare in che misura i "big data" – nello specifico dati di telefonia mobile – integrati con quelli di fonte amministrativa, potrebbero essere un supporto nella produzione di stime affidabili e tempestive dei flussi di mobilità giornaliera sul territorio. Lo studio è stato sviluppato congiuntamente da Istat, CNR, Università di Pisa.

L'analisi dello stato dell'arte ed i risultati dei progetti sperimentali sono stati gli input principali per la predisposizione di una roadmap, che prevede una serie di azioni che l'Istat intende intraprendere nel breve e nel medio termine in merito all'introduzione dei Big data nei processi produttivi. Le azioni includono:

- Investimento sulle fonti Big oggetto delle sperimentazioni per una messa in produzione nei prossimi 12-18 mesi. I domini statistici di produzione sono: Forze Lavoro (On-line search data), uso dell'ICT da parte di imprese ed istituzioni e Prezzi (Internet data), Statistiche sulla mobilità e turismo (Mobile phone data).
- Investimento su sperimentazioni con altre fonti Big: Social Media, Immagini (sia da Webcam che satellitari). I domini potenziali di produzione sono: statistiche sociali (ad esempio indice di fiducia dei consumatori - per i dati da Social Media) e statistiche sul traffico e sull'agricoltura (per le Immagini).
- Predisposizione di un Laboratorio Informatico interno per "tuning" e analisi di applicazioni. In aggiunta, test di utilizzo di data center esterni all'Istat per elaborazioni su scala molto ampia.
- Investimenti sui nuovi skill, sia mediante formazione interna sia mediante collaborazioni accademiche.
- Gestione delle problematiche connesse al trattamento ed alla privacy dei dati Big mediante accordi specifici con il Garante per la Privacy.
- Gestione di accordi con Provider di dati Big per la fornitura secondo modelli di business da definire.

A. PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DELL'ACQUISIZIONE DATI

Censimento Permanente

Con riferimento all'obiettivo assegnato di avvio della progettazione del censimento permanente della popolazione, nel 2014 è stata avviata la sperimentazione metodologica, tecnologica e organizzativa propedeutica all'inizio del primo ciclo quinquennale del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, finalizzato alla produzione dei dati con cadenza annuale mediante l'utilizzo delle informazioni provenienti da fonti amministrative integrate da rilevazioni statistiche campionarie in modo da limitare il disturbo statistico alle unità di rilevazione, ridurre notevolmente i costi e diffondere i dati definitivi con maggiore tempestività.

In particolare, nell'ambito della progettazione delle rilevazioni sperimentali previste per il 2015, finalizzate al controllo del conteggio di individui, famiglie e abitazioni (C-sample) e al completamento delle informazioni tradizionalmente raccolte con i censimenti demografici del passato (D-sample), l'attenzione è stata focalizzata alla costituzione di una rete di rilevazione permanente e all'uso di tecniche di rilevazione paperless.

Le rilevazioni sperimentali

La prima rilevazione sperimentale riguardante il **Conteggio della popolazione (C-Sample)**, che ha lo scopo di controllare il numero di persone abitualmente dimoranti nei comuni italiani desunto dai registri di popolazione residente, coinvolge tutte le regioni italiane, per un totale di 134 comuni e circa 80.000 famiglie. La nuova metodologia prevede che le interviste vengano effettuate solo in alcune aree dei comuni interessati al fine di raccogliere informazioni sulla popolazione che abita stabilmente nelle porzioni di territorio campionate (sezioni di censimento).

La seconda rilevazione sperimentale riguardante l'**Acquisizione dei dati socio-economici sulla popolazione (D-Sample)** rappresenta una delle attività preparatorie necessarie a valutare e a mettere a punto l'organizzazione, i metodi e le tecniche più idonee per la realizzazione del nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Si svolge in 148 comuni, dislocati in tutte le regioni per un totale di circa 86.000 famiglie, interessando anch'essa solo un campione di famiglie dei comuni coinvolti, selezionato proporzionalmente all'ampiezza demografica. Con la rilevazione D-Sample, totalmente paperless, si sperimentano e si pongono a confronto quattro modalità operative di rilevazione, intese come combinazioni diverse di tecniche di rilevazione e tempi, considerate come le più idonee a raggiungere gli obiettivi del censimento permanente. In particolare, si intende testare l'efficacia delle metodologie statistiche da adottare per il censimento permanente e l'impianto organizzativo e la congruità della tempistica ipotizzata; definire i contenuti, il wording e le classificazioni presenti nei questionari; stimare il tasso di utilizzo dei diversi canali di restituzione da parte dei rispondenti (che possono utilizzare un questionario su web o recarsi presso il Centro Comunale di Rilevazione, costituito ad hoc, per farsi assistere nella compilazione, prevedendo per alcune modalità operative l'intervento dei rilevatori soltanto per il recupero delle mancate risposte); determinare il numero ottimale delle famiglie da assegnare a ogni rilevatore; valutare l'efficacia degli strumenti di comunicazione e informazione con le famiglie.

In definitiva, all'obiettivo assegnato di avvio della progettazione del censimento permanente, si conferma che con riferimento all'anno 2014 sono state concluse, nei tempi previsti, le attività di: predisposizione della documentazione descrittiva della metodologia e dell'infrastruttura organizzativa del censimento permanente della popolazione necessaria al suo avvio; contribuzione alla definizione dell'impianto metodologico dei censimenti continui economici; caricamento nel Portale dell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) degli archivi comunali di indirizzi; definizione dell'architettura software e delle specifiche funzionali e di dettaglio riguardanti il sistema di gestione delle due rilevazioni sperimentali (C-D sample) e integrazione con l'acquisizione offline attraverso tecnologia mobile; realizzazione di processi ingegnerizzati di acquisizione telematica dei dati per il controllo centralizzato degli accessi da parte degli utenti autorizzati in conformità con i requisiti di sicurezza.

B. PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DELLA PRODUZIONE INFORMATIVA

Frame-SBS

In risposta all'esigenza di fornire ai diversi soggetti istituzionali informazioni statistiche con sempre maggiore accuratezza, coerenza e tempestività sulla *performance* economica delle imprese nei vari settori economici, è stato attivato il progetto per la realizzazione di un sistema di stime delle statistiche strutturali sui conti economici delle imprese (indicate con la sigla SBS) da fonte amministrativa integrato con dati di indagine.

Il Frame-SBS è un nuovo sistema informativo complesso per la stima delle SBS basato sull'uso massivo di dati provenienti da fonti diverse - Bilanci civilistici, Studi di settore, Modello Unico, modello IRAP e dati Inps - integrati con i dati dell'indagine campionaria dell'Istat sulle piccole e medie imprese e con la base informativa costituita da Asia, il Registro statistico delle imprese attive.

Come archivio dei principali dati economici annuali su tutte le imprese attive (4,4 milioni di unità), il Frame rappresenta il nuovo impianto di stima al centro delle statistiche economiche in quanto da Frame è possibile ottenere stime settoriali-dimensionali-territoriali di elevata accuratezza ed elevatissimo livello di dettaglio.

La novità più rilevante del 2014 è stata la piena integrazione del Frame nel **processo di produzione degli aggregati SBS** (Structure Business Statistics). In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

1. controllo micro delle imprese per la stima SBS 2012;
2. controllo micro delle Unità Funzionali per la stima SBS 2012;
3. avvio dell'indagine sul sistema dei conti delle imprese per l'anno di riferimento 2013;
4. definizione del report "Struttura e competitività delle imprese";
5. attività nell'ambito della Task-force Frame:
 - messa a punto di una metodologia per la stima integrata del costo del lavoro nelle grandi imprese;
 - definizione di un metodo di imputazione che consideri anche l'aspetto longitudinale.
6. analisi e incontri con imprese per una migliore riallocazione delle Unità Funzionali per l'anno di riferimento 2013;
7. acquisizione e check dei questionari relativi al 2013;
8. analisi e possibile utilizzo della fonte IVA quale variabile ausiliaria nel caso delle mancate risposte.

Inoltre, è proseguita anche l'attività di raccolta dati e di trattamento e correzione della rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni pmi 2013, che ha coinvolto su base campionaria 100.590 unità statistiche.

Più nel dettaglio, nell'ambito delle attività dell'anno 2014, il Frame ha anche:

- consentito di ottenere per somma i principali aggregati economici previsti dal regolamento SBS (Structural Business Statistics);
- rappresentato la nuova base per le stime di Contabilità nazionale in SEC 2010 (economia regolare; base per la stima di alcune rilevanti componenti dell'economia sommersa). I lavori per la migrazione al nuovo sistema dei conti (SEC2010) hanno portato a compimento la revisione dei metodi e la ridefinizione delle fonti di base. Tra le principali innovazioni incorporate in modo definitivo nelle nuove procedure di compilazione dei conti, vi è il passaggio a una stima dei risultati economici settoriali basata sull'utilizzo dell'informazione proveniente dal sistema Frame-SBS che, contenendo dati a livello di impresa per l'intero universo delle unità presenti in ASIA, ha consentito il superamento dei precedenti meccanismi di riporto all'universo di dati campionari basati sull'utilizzo delle stime di input di lavoro;
- permesso, per il settore degli indicatori di clima di fiducia, di ricalcolare le serie delle variabili delle indagini sulla fiducia delle imprese a seguito dell'aggiornamento al 2012 (sulla base delle informazioni derivanti dalla base dati SBS FRAME 2012) del sistema di ponderazione e del passaggio della base degli indici del clima di fiducia dei 4 settori dal 2005 al 2010;
- consentito di superare i limiti dei domini di stima delle rilevazioni campionarie: possibilità di disporre di stime precise su un numero rilevante di incroci/sotto-popolazioni (dimensioni d'impresa/settori/territorio; tipologie di imprese ecc.);
- permesso di delineare la mappatura dettagliata e multidimensionale delle imprese per la misurazione e l'analisi strutturale e dinamica dell'apparato produttivo nonché per la produzione di ulteriori statistiche finali o utilizzo in filiera per ulteriori produzioni (ad es.: internazionalizzazione; gruppi; sommerso CN ecc.).

Segue Frame-SBS

Nel periodo sono stati trasmessi a Eurostat i dati SBS 2012 prodotti sulla base del Frame e delle risultanze delle stime della rilevazione campionaria pmi e della rilevazione totale sul sistema dei conti delle imprese (SCI). I dati sono stati diffusi anche attraverso la statistica report sulla “struttura e competitività delle imprese industriali e dei servizi” e attraverso il data warehouse I.Stat.

Va, infine, ricordato il notevole potenziale informativo del Frame ad esempio in ordine a:

- la misurazione, oltre che dei livelli, anche della distribuzione della produttività del lavoro (valore aggiunto per addetto) tra e all’interno dei diversi settori/classi dimensionali/territori che rappresenta un tema di grande rilevanza per la valutazione della competitività e del potenziale di crescita della nostra economia;
- il peso economico e la *performance* delle imprese esportatrici nel settore manifatturiero che rappresentano aspetti cruciali per la crescita dell’economia italiana.

Archimede

Con riferimento all’obiettivo assegnato di potenziare gli archivi statistici in una logica di integrazione tra fonti, nel 2014 è stata realizzata la struttura di progetto per la realizzazione del servizio informativo ARCHIMEDE (ARCHivio di Microdati Economici e DEMo sociali) che costituisce un’innovativa struttura di produzione di specifici output su famiglie, individui e unità economiche georeferenziati, derivati dall’analisi dei fabbisogni delle politiche territoriali.

Il Sistema Integrato di Microdati (SIM) sulle unità statistiche socio-demografiche ed economiche è composto di dati provenienti da più fonti che variano nel tempo e possono essere integrate in un sottoinsieme di unità e variabili in accordo alla tipologia di sottosistema informativo da realizzare.

I primi sottoprogetti sperimentali hanno riguardato:

- popolazione insistente e mobilità sul territorio;
- precarietà lavorativa;
- precarietà socio-economica delle famiglie.

I successivi sottoprogetti sperimentali riguarderanno:

- percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo degli individui tra 16 e 29 anni;
- caratteristiche strutturali delle città con atenei e caratteristiche socio-economiche degli universitari.

B. PROGETTI INNOVATIVI NELL’AMBITO DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Allineamento temporale delle statistiche sulla domanda e l’offerta di lavoro

Un’altra importante iniziativa, coerente con i principi della modernizzazione, riguarda l’allineamento temporale dei processi di produzione delle statistiche sulla domanda e l’offerta di lavoro finalizzato a una diffusione integrata delle informazioni sul tema.

L’integrazione della produzione e della diffusione delle informazioni sulla domanda e offerta di lavoro attualmente sviluppate da servizi, direzioni e dipartimenti diversi è un obiettivo che intende soddisfare le esigenze informative di una pluralità di utilizzatori attraverso un approccio nuovo: combinando informazioni statistiche organizzate in modo chiaro per consentire una lettura integrata per l’area tematica “lavoro” anziché per fonti statistiche come si fa attualmente. Producendo e diffondendo dati e informazioni che, seppur di origine diversa, siano complementari e coerenti e nel loro insieme riescano ad offrire una visione unitaria dei fenomeni elaborata all’interno di una cornice concettuale completa.

C. PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Indagine sulle seconde generazioni di migranti e Indagine sui consumi energetici delle famiglie

A fronte di sempre maggiori nuove esigenze informative da parte dell'utenza, si è risposto con alcune nuove indagini. Tra le altre, due hanno profili innovativi particolarmente interessanti.

La prima riguarda l'indagine su scala nazionale finanziata dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (FEI) sulle **"Seconde Generazioni a scuola"** di cui si è conclusa nel 2014 la fase di progettazione e sono state avviate le attività propedeutiche alla fase di raccolta dei dati. L'indagine in collaborazione con il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) riguarderà 1.400 scuole, circa 80.000 studenti stranieri e italiani, tutti i docenti di matematica e lettere e i dirigenti scolastici. Le informazioni statistiche raccolte consentiranno di saperne di più sui percorsi di provenienza, il ruolo di accompagnamento della famiglia nel percorso scolastico, i rapporti con i pari e con i docenti, il ruolo fondamentale della scuola nelle aspirazioni dei futuri cittadini italiani.

La seconda indagine è riferita alla tematica energetica, sempre più rilevante nello sviluppo sostenibile delle società contemporanee, sia rispetto alla disponibilità delle fonti sia in termini di impatto ambientale, cui è dedicato uno specifico filone di analisi statistica finalizzato all'armonizzazione e all'integrazione delle statistiche sulle fonti energetiche di produzione Istat ed extra Istat (Terna, GSE, ENEA, MISE).

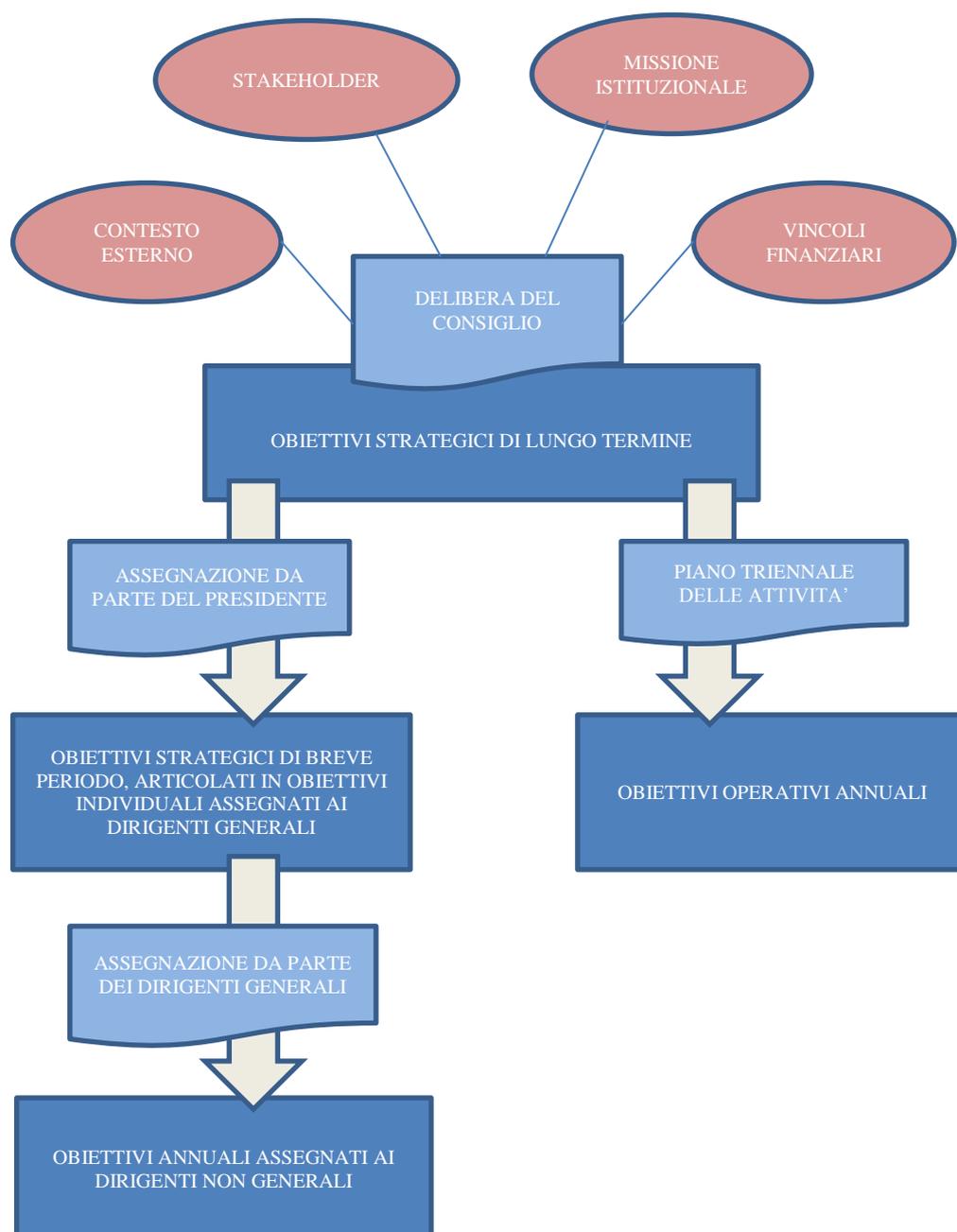
In questo ambito, infatti, un ruolo cruciale viene svolto dalla nuova **Indagine sui consumi energetici delle famiglie**: effettuata per la prima volta in Italia con riferimento all'intero territorio nazionale, l'indagine rappresenta una novità nel panorama delle statistiche sull'energia raccogliendo informazioni dettagliate sulle dotazioni energetiche delle famiglie e sul loro utilizzo e ricostruendo il quadro complessivo dei consumi energetici annuali e delle relative spese. I dati raccolti, la cui analisi è stata diffusa in una statistica report dedicata, sono necessari non solo a completare il quadro nazionale delle statistiche sull'energia, ma anche a soddisfare le richieste internazionali. L'indagine Istat alimenterà, infatti, annualmente la fornitura a Eurostat dei dati sui consumi energetici del settore residenziale per destinazione finale e fonte energetica (di recente resa obbligatoria dal Regolamento europeo sulle Statistiche sull'energia rinnovabile e sul consumo energetico finale) e il flusso informativo necessario al monitoraggio degli obiettivi **Europa 2020**. E' quindi stato organizzato al riguardo l'evento "I consumi energetici delle famiglie", nell'ambito del quale, oltre ad illustrare le linee generali dell'indagine, i principali risultati, le attività in corso di realizzazione per la stima dei consumi energetici del settore residenziale per finalità d'uso, si è inteso fare il punto sul ruolo dell'informazione statistica sul residenziale nel supportare la *governance* energetica, anche in relazione al processo di *greening* dell'economia e alle esigenze di sostenibilità ambientale, insieme agli enti ed alle istituzioni che operano nel settore energetico.

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 L'albero della performance

Il Consiglio d'Istituto, tenendo in considerazione la missione istituzionale dell'ente, il contesto esterno in cui opera, i suoi rapporti con gli *stakeholder* ed i vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici di lungo e di breve termine (cfr. figura 1).

Schema 2 - L'albero della performance in Istat



Gli obiettivi strategici di lungo termine determinano le linee guida attraverso le quali si deve svolgere l'attività nel triennio successivo; mentre quelli di breve periodo, sono assegnati alla dirigenza generale dell'Istituto e collegati ad obiettivi operativi definiti su orizzonti temporali annuali, stabiliti d'intesa con i Dirigenti delle strutture interessate.

La traduzione degli obiettivi strategici nelle attività attraverso le quali, annualmente vengono realizzati, che devono dare risultati coerenti con essi, avviene con la programmazione degli obiettivi operativi nel Piano triennale delle attività (PTA). Nel Piano sono definiti obiettivi, fasi previste, indicatori di risultato, risorse umane impiegate e spese dirette ad essi collegate.

Successivamente, sulla base del PTA, si procede all'assegnazione degli obiettivi individuali ai dirigenti non generali. Parallelamente vengono discussi ed elaborati i Piani settoriali (informatica, lavori pubblici, acquisizione beni e servizi, eventi, diffusione, formazione interna, sviluppo software, investimenti metodologici).

3.2 Gli obiettivi strategici: risultati conseguiti

L'organizzazione del lavoro ed i connessi sistemi di pianificazione e documentazione esistenti, basati su obiettivi strategici ed obiettivi operativi rappresentano un valore acquisito nella cultura e nel comportamento dell'Istituto e dei suoi dipendenti. Essi consentono, come illustrato in precedenza, di giungere ad una contabilità del lavoro svolto dalle singole strutture dell'Istituto.

Nel 2013 il Consiglio dell'Istat ha definito una struttura di obiettivi strategici a lungo termine che rappresenta per molti aspetti la conseguenza operativa dell'analisi del contesto in cui l'Istituto opera e costituisce la "griglia" dalla quale si è partiti per costruire il Piano della *performance*. Gli obiettivi strategici per il triennio 2013-2015 sono i seguenti:

- 01.** Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti
- 02.** Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali
- 03.** Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche
- 04.** Condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà economica, sociale e ambientale dell'Italia

- 05.** Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan, migliorare la formazione statistica della pubblica amministrazione e promuovere la cultura statistica nel Paese
- 06.** Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto
- 07.** Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema Statistico Europeo
- 08.** Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento continuo, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale
- 09.** Completare il progetto "Stat2015" attraverso l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti nell'ambito di un quadro concettuale coerente e in linea con le migliori pratiche internazionali
- 10.** Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti

In altre parole, gli obiettivi strategici costituiscono l'asse portante delle attività dell'Istituto. Per quel che riguarda gli obiettivi operativi e i programmi di attività, il Piano triennale delle attività (PTA) è lo strumento di cui l'Istat si avvale per l'assegnazione delle risorse alle strutture, per il monitoraggio e per la valutazione dello stato di avanzamento delle attività e del conseguimento dei risultati. Nel PTA gli obiettivi operativi risultano associati ciascuno al proprio obiettivo strategico di riferimento, insieme a molteplici altre informazioni, tra le quali la sorgente e la tipologia delle attività, gli indicatori di risultato, il personale assegnato, con la percentuale di tempo dedicato da ciascuno, nonché le fasi nelle quali l'obiettivo si articola. Inoltre, è possibile registrare eventuali variazioni di programmazione intervenute in corso d'anno e segnalare le relative motivazioni.

Nella tavola 6 è riportato, in estrema sintesi, l'impegno complessivo delle strutture dell'Istat per l'anno 2014, espresso dai 1.565 obiettivi operativi, il cui stato di avanzamento complessivo è pari al 99,3%, confrontati con i risultati del 2013, quando gli obiettivi hanno raggiunto uno stato di avanzamento del 99,5%.

Tavola 6 - Attività per obiettivi strategici e macrostruttura organizzativa. Anno 2013-14

OBIETTIVO STRATEGICO DI LUNGO PERIODO		2013								2014							
		PRESIDENZA		DIREZIONE GENERALE		DIPARTIMENTI DI PRODUZIONE		TOTALE		PRESIDENZA		DIREZIONE GENERALE		DIPARTIMENTI DI PRODUZIONE		TOTALE	
		Obiettivi (n.)	Stato di avanzamento al 31/12	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamento al 31/12	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamento al 31/12	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamento al 31/12	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamento al 31/12	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamento al 31/12	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamento al 31/12	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamento al 31/12
01	Valutare le esigenze informative	-	-	-	-	6	100,0	6	100,0	-	-	-	-	11	100,0	11	100,0
02	Produrre informazione statistica rilevante	2	100,0	-	-	926	99,3	928	99,3	2	100,0	-	-	826	99,1	828	99,1
03	Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica	-	-	-	-	83	100,0	83	100,0	-	-	-	-	80	100,0	80	100,0
04	Condurre ricerche metodologiche e applicate	2	100,0	-	-	92	99,3	94	99,4	1	100,0	1	100,0	86	98,1	88	98,2
05	Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan	8	100,0	-	-	32	100,0	40	100,0	-	-	9	100,0	30	98,7	39	99,3
06	Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat	8	100,0	146	100	166	100,0	320	100,0	6	100,0	107	100,0	132	99,7	245	99,8
07	Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan)	2	100,0	16	100	101	100,0	119	100,0	1	100,0	13	100,0	88	99,9	102	100,0
08	Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici	-	-	-	-	97	98,0	97	98,0	-	-	-	-	80	98,1	80	98,1
09	Completare il progetto "Stat2015"	-	-	-	-	74	100,0	74	100,0	-	-	-	-	74	98,8	74	98,8
10	Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione	-	-	-	-	27	100,0	27	100,0	-	-	-	-	18	99,7	18	99,7
TOTALE		22	100,0	162	100,0	1.604	99,5	1.788	99,5	10	100,0	130	100,0	1.425	99,1	1.565	99,3

Fonte: Monitoraggio PAA 2014

Rispetto alla previsione di inizio 2014 risultano 3 obiettivi operativi in più, derivanti dall’inserimento di 12 obiettivi non previsti a inizio anno e da 9 cancellazioni di obiettivi programmati.

A seguito della riprogrammazione che le strutture organizzative dell’Istituto hanno ritenuto opportuno effettuare nel corso dell’anno, è stato dato l’avvio a 12 lavori che non erano stati previsti nella programmazione iniziale; di seguito ne è presentato l’elenco per struttura organizzativa.

Tavola 7 - Obiettivi nuovi introdotti in corso d’anno, per struttura organizzativa

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	SERVIZIO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO
DGEN	DCPE	ATG	OB2961	Comunicazione organizzativa
DICA	DCCR	SCE	OB0963_4A	9°CIS - rilevazione sulle istituzioni non profit
DICA	DCC.	SCE	OB0964_4A	9°CIS - rilevazione sulle istituzioni pubbliche
DICA	DCCR	SCE	OB0965_4A	9°CIS - rilevazione sulle imprese
DICS	DCSP	COE	OB2859	Attività metodologiche, informatiche e di analisi dei dati connesse con la fase sperimentale del progetto europeo SIMSTAT.
DICS	DICS	DICS	OB2858	Programmazione e controllo di gestione, supporto alle decisioni strategiche
DIQR	DCDC	SGS	OB2909_4A	Monitoraggio dei servizi web all'utenza
DIQR	DCSR	DCSR	OB1583_4A	Supporto a indagine - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone
DIQR	DCSR	DCSR	OB2856	Supporto a indagine - Indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati
DIQR	DCSR	DCSR	OB2857	Supporto a indagine - indagine EUP
DISA	DCSA	DEM	OB2231_4A	MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica): reingegnerizzazione sistema di contabilità demografica in modalità micro, alla luce delle prospettive post-censuarie e dei nuovi obblighi regolamentari europei.
DISA	DCSA	SDS	OB2911_4A	Valorizzazione dei dati di fonte campionaria e di fonte amministrativa sullo stato di salute ed accesso ai servizi sanitari degli immigrati

Al fine di fornire alcune misure delle risorse che l’Istituto attribuisce agli obiettivi strategici, nelle tavole 8, 9, 10 e 11 sono presentati dei dati di sintesi sugli obiettivi (risorse umane, spese dirette e grado di attuazione) declinati secondo alcune variabili caratterizzanti gli obiettivi stessi, quali obiettivo strategico di lungo periodo, tipologia, area tematica e struttura di appartenenza. La risultanza dei dati di base per la costruzione delle tabelle è disponibile presso l’Amministrazione. I dati sono stati resi coerenti con il bilancio, in quanto le spese generali residuali derivanti dal bilancio consuntivo 2014 sono state ripartite in maniera proporzionale in base alle spese dirette totali. Le voci “spese per le indagini” e “altre spese dirette” sono riferite alle esigenze di risorse direttamente necessarie al perseguimento degli obiettivi operativi e concernono principalmente la produzione statistica; la voce “spese generali” è costituita da tutte le altre spese non direttamente attribuibili alle finalità o alle Direzioni ed è ripartita in base alle spese per il personale.

Nella tavola 12 vengono presentati gli indicatori di performance, con i valori di previsione e di consuntivo, collegati agli obiettivi strategici di lungo periodo.

Tavola 8 – Obiettivi operativi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per obiettivo strategico a lungo termine

OBIETTIVO STRATEGICO DI LUNGO PERIODO	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamento obiettivi (%)	Personale (anni- persona)	Spese per personale	Spese per rilevazioni statistiche	Altre spese dirette	Spese totali da PAA	Spese generali da Bilancio	Totale spese (PAA + Bilancio)	Ripartizione % spese totali
Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti	11	100,0	13,9	743.661		17.967	761.628	157.354	918.982	0,5%
Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali	828	99,1	856,2	45.009.459	23.714.311	3.771.189	72.494.960	14.977.593	87.472.552	46,8%
Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica	80	100,0	154,6	8.478.114		815.841	9.293.955	1.920.148	11.214.103	6,0%
Condurre ricerche metodologiche e applicate	88	98,2	123,4	7.233.885	73.944	201.151	7.508.980	1.551.369	9.060.349	4,9%
Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan	39	99,3	42,6	2.459.502		296006	2.755.508	569.293	3.324.802	1,8%
Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat	245	99,8	580,3	33.162.708	12.559	2.306.602	35.481.868	7.330.619	42.812.488	22,9%
Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan)	102	100,0	95,9	5.468.663	7.284	844.744	6.320.692	1.305.867	7.626.558	4,1%
Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici	80	98,1	155,0	7.758.069		687276,61	8.445.345	1.744.824	10.190.169	5,5%
Completare il progetto "Stat2015"	74	98,8	157,1	8.582.444		959791,82	9.542.236	1.971.444	11.513.679	6,2%
Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione	18	99,7	39,2	2.129.019		28.170	2.157.189	445.679	2.602.869	1,4%
TOTALE	1.565	99,3	2.218,2	121.025.524	23.808.098	9.928.739	154.762.361	31.974.189	186.736.551	100,0%

Tavola 9 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per area tematica

AREA TEMATICA	Obiettivi operativi (n.)	stato di avanzamento (%)	Personale (anni-persona)	Spese per personale	Spese per rilevazioni statistiche	Altre spese dirette	Totale Spese da PAA	Spese generali da Bilancio	Spese totali	Ripartizione % spese totali
Territorio e ambiente	89	100	99,9	5.345.570		512.362	5.857.932	1.210.260	7.068.191	3,8%
Popolazione e società	365	99,6	314,5	16.209.244	6.172.405	1.309.847	23.691.495	4.894.707	28.586.202	15,3%
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	117	98,7	122,4	6.746.764	4.008.119	2.634.023	13.388.906	2.766.173	16.155.079	8,7%
Mercato del lavoro	43	99,8	63,2	3.232.252	9.250.220	208.478	12.690.950	2.621.974	15.312.923	8,2%
Sistema economico	165	98,9	222,6	11.349.100	1.837.312	935.290	14.121.703	2.917.570	17.039.272	9,1%
Settori economici	110	98,2	147,5	7.518.557	2.245.737	100.016	9.864.310	2.037.985	11.902.294	6,4%
Conti economici finanziari	109	98,8	110,4	6.124.094		127.683	6.251.777	1.291.629	7.543.406	4,0%
Metodologie e strumenti generalizzati	51	98,7	112,0	6.055.056		407.158	6.462.214	1.335.105	7.797.319	4,2%
Servizi intermedi e generali	455	99,9	905,1	51.820.367	294.305	3.693.733	55.808.405	11.530.119	67.338.524	36,1%
Attività economiche	28	91,0	31,3	1.769.866		-	1.769.866	365.658	2.135.524	1,1%
Altro	33	98,2	89,2	4.854.655		150	4.854.805	1.003.012	5.857.816	3,1%
TOTALE	1.565	99,3	2.218,2	121.025.524	23.808.098	9.928.739	154.762.361	31.974.189	186.736.551	100,0%

Tavola 10 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane, spese dirette, per tipologia

TIPOLOGIA		OBIETTIVI OPERATIVI (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (anni-persona)	SPESE PER PERSONALE	SPESE PER RILEVAZIONI STATISTICHE	ALTRE SPESE DIRETTE	SPESE TOTALI DA PAA	SPESE GENERALI DA BILANCIO	SPESE TOTALI	RIPARTIZIONE % SPESE TOTALI
Studio progettuale	PSN	58	98,5	40,3	2.157.249	491	25.000	2.182.741	450.958	2.633.699	1,4%
	NO PSN	81	96,5	93,4	5.052.655	73.944	163.027	5.289.626	1.092.847	6.382.473	3,4%
Statistica da indagine	PSN	436	99,4	505,1	25.322.099	22.713.119	3.945.915	51.981.133	10.739.398	62.720.532	33,6%
	NO PSN	28	94,1	34,3	1.871.220	53.043	-	1.924.263	397.556	2.321.819	1,2%
Statistica da fonti amministrative	PSN	49	98,3	113,6	5.744.549	406.854	127.944	6.279.347	1.297.325	7.576.671	4,1%
	NO PSN	3	96,9	3,8	185.256		-	185.256	38.274	223.531	0,1%
Statistica derivata o rielaborazione	PSN	129	99,6	158,4	8.615.945	9.783	95.585	8.721.313	1.801.839	10.523.152	5,6%
	NO PSN	33	98,8	33,0	1.966.355		151.594	2.117.949	437.572	2.555.521	1,4%
sistema informativo statistico	PSN	17	99,9	48,1	2.661.279		211.744	2.873.024	593.572	3.466.596	1,9%
	NO PSN	71	95,0	67,4	3.594.621		150	3.594.771	742.686	4.337.458	2,3%
Supporto della rete territoriale		154	100,0	139,1	6.956.009		115.751	7.071.760		1.461.039	8.532.799
Linee di attività		456	99,9	904,7	52.445.222	550.864	4.450.253	57.446.339	11.868.520	69.314.859	37,1%
Investimento metodologico		32	100,0	35,7	2.207.975		70.000	2.277.975		470.634	2.748.609
Miglioramento dei servizi non statistici		18	99,9	41,4	2.245.090		571.775	2.816.865	581.970	3.398.835	1,8%
TOTALE		1.565	99,3	2.218,2	121.025.524	23.808.098	9.928.739	154.762.361	31.974.190	186.736.551	100,0%

Tavola 11 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per struttura organizzativa

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	OBIETTIVI OPERATIVI (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (anni-persona)	SPESE PER PERSONALE	SPESE PER RILEVAZIONI STATISTICHE	ALTRE SPESE DIRETTE	SPESE TOTALI DA PAA	SPESE GENERALI DA BILANCIO	SPESE TOTALI	RIPARTIZIONE % SPESE TOTALI
DGEN	DCAP	20	100,0	116,1	6.324.080		259.990	6.584.070	1.360.281	7.944.351	4,3%
	DCIG	32	100,0	32,0	1.838.729		3.680	1.842.409	380.645	2.223.054	1,2%
	DCPE	35	100,0	83,6	4.423.823		-	4.423.823	913.970	5.337.793	2,9%
	DGEN	43	100,0	90,3	5.163.438		383.376	5.546.814	1.145.982	6.692.797	3,6%
DICA	DCCR.	36	97,5	174,2	8.677.243		629.525	9.306.768	1.922.795	11.229.563	6,0%
	DICA	27	100,0	101,0	5.298.974		6.096	5.305.070	1.096.037	6.401.107	3,4%
DICS	DCCN	118	99,0	110,3	6.239.057		100.102	6.339.159	1.309.682	7.648.841	4,1%
	DCSC	88	100,0	157,3	8.229.493	942.745	139.601	9.311.839	1.923.843	11.235.682	6,0%
	DCSP	107	98,7	178,3	9.465.439	2.989.796	427.496	12.882.730	2.661.596	15.544.326	8,3%
	DICS	63	94,7	62,8	3.723.637	244.000	34.469	4.002.106	826.842	4.828.948	2,6%
DIQR	DCDC	23	100,0	90,2	5.095.630		1.288.800	6.384.430	1.319.035	7.703.466	4,1%
	DCIQ	42	100,0	91,9	5.131.730		946.805	6.078.535	1.255.836	7.334.371	3,9%
	DCIT	56	99,6	178,0	9.579.658		432.624	10.012.281	2.068.556	12.080.837	6,5%
	DCSR	614	99,7	345,6	18.252.740		185.219	18.437.959	3.809.316	22.247.275	11,9%
	DIQR	42	98,3	86,5	5.541.971		713.802	6.255.773	1.292.454	7.548.227	4,0%
DISA	DCSA	146	98,9	165,3	9.102.326	5.735.764	3.381.337	18.219.426	3.764.167	21.983.593	11,8%
	DCSE	41	99,7	91,2	5.047.337	13.895.794	219.882	19.163.013	3.959.114	23.122.126	12,4%
	DISA	22	100,0	47,0	2.794.421		630.047	3.424.468	707.501	4.131.970	2,2%
OIV	OIV	4	100,0	2,0	267.165		-	267.165	55.197	322.362	0,2%
PRES	PRES	6	100,0	14,7	828.634		145.889	974.523	201.338	1.175.861	0,6%
TOTALE		1.565	99,3	2.218,2	121.025.524	23.808.098	9.928.739	154.762.361	31.974.190	186.736.551	100,0%

Tavola 12 - Indicatori di *performance*

OBIETTIVO STRATEGICO DI LUNGO PERIODO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DEI DATI	VALORE STORICO 2013	VALORE PREVISTO 2014	VALORE CONSUNTIVO 2014
01. Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti	Pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Si/No	DGEN	Si	Si	si
	Numero di partecipanti alle riunioni plenarie sul numero dei componenti effettivi della CUIS (oltre il 60%)	%	DCSR	50	45	57
	Followers Twitter	N.	DCDC	22.540	24.000	31.765
	E-mail di cittadini	N.	DCDC	2.078	2.000	3.160
02. Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali	Percentuale degli obiettivi operativi realizzati	%	DGEN	99	99	99
	Gigabyte di microdati validati per tutte le rilevazioni dell'Istat archiviati in ARMIDA	N.	DCIQ	60	50	80
03. Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche	Numero Visitatori sito web nell'anno (milioni)	N.	DCDC	3,5	3,7	2,9
	Numero pagine del sito Istat visitate (milioni)	N.	DCDC	90	90	107
	Visitatori Rivaluta.it	N.	DCDC	906.000	950.000	970.000
	visitatori E-Bibliio	N.	DCDC	31.508	32.000	41.809
	I.Stat: POPOLAMENTO % incremento annuo. (1)	%	DCIQ	33,7 (2)	10	14,65
	I.Stat: lunghezza media delle serie storiche	anni	DCIQ	13,43	14	13,62
	I.Stat: numerosità metadati	N. (3)	DCIQ	7.520	8.000	7.961
	I.Stat: visitatori	N.	DCIQ	74.007	85.000	63.400
	Tempestività della pubblicazione su web dei dati e dei comunicati stampa rispetto alla data di rilascio (in giorni)	giorni	DCDC	immediata	immediata	Immediata
	Copertura Istat sui media (comprensiva di lanci di agenzia, articoli a stampa, servizi radio-TV, partecipazioni a intervista radio-tv)	N.	DCDC	33.712	34.500	32.000
	Numero di progetti di ricerca che utilizzano dati del laboratorio Adele	N.	DCIQ	21	30	34
04. Condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà economica, sociale e ambientale dell'Italia	Numero di indagini via WEB	N.	DISA - DICS	93	90	98
	Numero di Software rilasciati	N.	Tutti i Dip.	315	320	488
	Numero di audit-autovalutazione realizzati	N.	DCIQ	14	10	14
	Progetti di ricerca e sviluppo del 7° PQ e Horizon 2020	N.	DCIQ	4	4	5
	Numero progetti a finanziamento esterno	N.	DCIQ_DGEN	54	50	39 160

OBIETTIVO STRATEGICO DI LUNGO PERIODO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DEI DATI	VALORE STORICO 2013	VALORE PREVISTO 2014	VALORE CONSUNTIVO 2014
05. Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan, migliorare la formazione statistica della pubblica amministrazione e promuovere la cultura statistica nel Paese	Numero corsi di formazione	N.	SAES	230	76	
	Giornate medie di formazione per dipendente	N.	SAES	2,14	1,9	1,9
06. Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto ⁸⁴	Pareri e relazioni sulla salute e sulla sicurezza del personale/richieste	%	DCAP	100%	87	85%
	Numero gg malattia personale di ruolo	giorni	DCPE	13.862	Non prevedibile	12.321
	Numero procedimenti disciplinari	N.	DCPE	0	Non prevedibile	1
	Definizione del Piano della <i>performance</i>	Sì/No	DGEN	sì	sì	sì
	Definizione della Relazione sulla <i>performance</i>	Sì/No	DGEN	sì	sì	sì
	Numero Gare nazionali e comunitarie avviate + MEPA	N.	DCAP	45+54	180	180
	Email PEC pervenute	N.	DGEN	1381	2365	2365
	Realizzazione del protocollo informatico	Sì/No	DGEN	sì	sì	sì
	Percentuale di sanzioni applicate su Richieste di applicazione	%		95	96	96
	Durata pratiche pensionistiche	giorni	DCPE	72	72	72
	Percentuale di domande di mobilità accolte rispetto alle domande ricevute	%	DCPE	76%	84	84
	Spesa personale/Totale spese	%	DGEN	61,6%		62,7%
	Pagamenti conto residui/Residui passivi	%	DGEN	29,7%		22,3%
	Riscossioni conto Residui/ Residui attivi	%	DGEN	18,5%		90,4%
07. Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema Statistico Europeo	Numero protocolli d'intesa, di ricerca, accordi, convenzioni non onerose	N.	DGEN	43	43	39
	Lavori scientifici pubblicati su riviste nazionali ed internazionali	N.		102	145	145
	Numero progetti di cooperazione statistica	N.	SAES	1	2	4
	Percentuale di <i>peer review-audit</i> realizzato in applicazione del Codice della statistica ufficiale rispetto a quelle programmate	%	DCSR	24	20	24
	Razionalizzazione delle strutture associate al Sistan	N.	DCSR	Uffici singoli: 3458 uffici associati: 43		

OBIETTIVO STRATEGICO DI LUNGO PERIODO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DEI DATI	VALORE STORICO 2013	VALORE PREVISTO 2014	VALORE CONSUNTIVO 2014
08. Realizzare, valorizzare e aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento continuo, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale	Numero di forniture acquisite a fini statistici	N.	DCCR	157	157	157
	Numero Record presenti nel sistema integrato di microdati, utili come base informativa dei censimenti continui	N.	DCCR	500mln	500mln	500mln
09. Completare il progetto "Stat2015" attraverso l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti nell'ambito di un quadro concettuale coerente e in linea con le migliori pratiche internazionali	Percentuale di realizzazione dei progetti chiave Stat2015	%	DIQR	100		
	Numero progetti STAT2015 del PAA completati	N.	DIQR-DGEN	106	126	118
	Numero eventi di comunicazione su Stat2015 realizzati	N.	DIQR	13		
10. Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti	Numero di enti che hanno comunicato proposte di variazioni della modulistica o ai sistemi informativi di cui sono titolari	N.	DCSR	Non raggiunto a causa di ritardi indipendenti dal SIS nella formalizzazione e della circolare.	4	3

3.3 Gli obiettivi operativi: risultati conseguiti

Nel 2014, l'attività dell'Istat documentata a consuntivo, è articolata in 1.555 obiettivi operativi (a cui vanno aggiunti i 6 della Presidenza, i 4 dell'OIV-Uts), con una diminuzione, rispetto al 2013 di circa 200 obiettivi, dovuta al processo di razionalizzazione attuato soprattutto dagli uffici territoriali. Discendono da una sorgente normativa (regolamenti, direttive EU, norme nazionali, contratti e convenzioni) 910 obiettivi operativi, pari al 58,5% del totale.

Le attività associate agli obiettivi sono realizzate attraverso l'impiego complessivo di circa 2.200 anni-persona (tavola 13). La risultanza dei dati di base per la costruzione della tabella è disponibile presso l'Amministrazione.

Tavola 13 - Obiettivi operativi, stato di avanzamento e risorse umane impiegate, per Direzione (*)

DIREZIONE	OBIETTIVI OPERATIVI (n.)	OBIETTIVI OPERATIVI (%)	STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI (%)	RISORSE UMANE (n.)	RISORSE UMANE (%)	OBIETTIVI OPERATIVI CON SORGENTE NORMATIVA (n.)	OBIETTIVI OPERATIVI CON SORGENTE NORMATIVA (%)
DCAP	20	1,3%	100,0	116,1	5,3%	9	1,0%
DCIG	32	2,1%	100,0	32,0	1,5%	12	1,3%
DCPE	35	2,3%	100,0	83,6	3,8%	25	2,7%
DGEN	43	2,8%	100,0	90,3	4,1%	20	2,2%
DCCR	36	2,3%	97,5	174,2	7,9%	23	2,5%
DICA	27	1,7%	100,0	101,0	4,6%	5	0,5%
DCCN	118	7,6%	99,0	110,3	5,0%	94	10,3%
DCSC	88	5,7%	100,0	157,3	7,1%	50	5,5%
DCSP	107	6,9%	98,7	178,3	8,1%	64	7,0%
DICS	63	4,1%	94,7	62,2	2,8%	9	1,0%
DCDC	23	1,5%	100,0	90,2	4,1%	3	0,3%
DCIQ	42	2,7%	100,0	91,9	4,2%	11	1,2%
DCIT	56	3,6%	99,6	178,0	8,1%	3	0,3%
DCSR	614	39,5%	99,7	345,6	15,7%	456	50,1%
DIQR	42	2,7%	98,3	86,5	3,9%	4	0,4%
DCSA	146	9,4%	98,9	165,3	7,5%	90	9,9%
DCSE	41	2,6%	99,7	91,2	4,1%	23	2,5%
DISA	22	1,4%	100,0	47,0	2,1%	9	1,0%
TOTALE	1.555	100,0%	99,3	2.200,9	100,0%	910	100,0%

Fonte: Monitoraggio PAA2014.

(*) Al netto della Presidenza e dell'OIV-Uts.

Sul totale dei 1.555 obiettivi operativi programmati per il 2014, 130 (8,4% del totale) sono di pertinenza delle quattro strutture dirigenziali generali amministrative, che li realizzano con 322 anni persona, pari al 14,6% del totale. Le tredici strutture dirigenziali tecniche hanno realizzato 811 obiettivi operativi (52% del totale), mentre la Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan ha in carico 614 obiettivi operativi (39,5%) che riguardano sia le sedi territoriali che la relativa Direzione che le coordina¹. Il complesso di queste strutture dispone di 1.878 anni-persona pari all'85,4% del totale. Tra le Direzioni tecniche, quelle che hanno più obiettivi operativi sono quelle che producono le statistiche sui fenomeni sociali e ambientali, imprese, sui prezzi e sulla contabilità nazionale.

Rispetto a quanto programmato ad inizio anno, dei 1.755 obiettivi operativi previsti, a consuntivo ne risultano conclusi 1.453, mentre 102 obiettivi sono in ritardo o rinviati. Ponderando gli stati di avanzamento degli obiettivi operativi con gli anni-persona impiegati, lo stato di avanzamento complessivo degli obiettivi operativi dell'Istituto per il 2014, è pari al 99,3%, in leggera flessione rispetto al 99,5% del 2013 .

Per quanto concerne le Direzioni, lo stato di avanzamento a consuntivo per quelle amministrative, è pari al 100%. Nell'ambito delle strutture tecniche, cinque Direzioni realizzano il 100% e per nove lo stato di avanzamento a consuntivo degli obiettivi oscilla tra il 94,7% e il 99,7%.

Nei paragrafi seguenti vengono riportati i risultati più significativi conseguiti, che rappresentano l'esito della *performance* organizzativa nel 2014.

3.3.1 La produzione statistica

L'attività di produzione statistica è guidata in gran parte dalla normativa comunitaria e italiana, da richieste formulate da enti del Sistan e, infine, dalla domanda proveniente da altri stakeholder. In generale, la domanda di informazione statistica si focalizza, da un lato, su dati e indicatori, sempre più numerosi, da rilasciare a un elevato livello di dettaglio territoriale e settoriale, soprattutto in considerazione delle necessità conoscitive determinate da esigenze connesse con la valutazione ex-ante e dei risultati degli interventi pubblici; dall'altro, essa ricerca una produzione statistica sempre più tempestiva, che riduca, al contempo, il carico per i rispondenti.

Di conseguenza, l'offerta si esplica attraverso sia la produzione di rilevazioni, elaborazioni e progetti strategici che promuovono l'utilizzo di modalità di raccolta dati informatizzate, di tipo digitale e via web, sia attraverso la diffusione di risultati

¹ Per quel che riguarda la DCSR e gli uffici regionali, va precisato che le 13 strutture organizzative periferiche svolgono attività di supporto alla maggior parte dei processi produttivi realizzati a livello centrale, per tale motivo nella rappresentazione delle loro attività si determina un così alto numero di obiettivi operativi a cui partecipano. Il numero di 614 obiettivi operativi assegnati è calcolato contando per ogni ufficio regionale il medesimo obiettivo operativo, in quanto il modello logico del sistema informativo di supporto al PAA non prevede l'attribuzione di un obiettivo a più strutture organizzative.

ricorrendo a forme che rafforzino l'orientamento alla tempestività dei processi di produzione e la fruibilità dei risultati finali. In tale direzione, si predilige lo sviluppo di sistemi informativi integrati con dati affidabili e aggiornati, lo sfruttamento di archivi amministrativi e di altre fonti informative pubbliche e private, nell'ottica di snellire le procedure di acquisizione, incrementando il livello di coerenza e di affidabilità dei risultati statistici che ne conseguono.

Particolarmente importante, da questo punto di vista, è stato l'avvio della *Commissione per il coordinamento della modulistica amministrativa* (cui partecipano tutte le principali amministrazioni pubbliche che gestiscono dati amministrativi), alla quale è affidato, tra l'altro, il compito di favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi della pubblica amministrazione a fini statistici.

Nel 2014 295 dei 880 lavori previsti nel Programma statistico nazionale sono stati realizzati sotto la diretta responsabilità dell'Istituto: 137 (su 350 previste) statistiche da indagine; 33 (su 217) statistiche da fonte amministrativa; 91 (su 184) elaborazioni; 24 (su 98) studi progettuali; 10 (su 31) sistemi informativi statistici.

Di seguito una sintesi delle attività principali svolte nel corso del 2014, con particolare attenzione nei confronti di quelle con caratteristiche di natura innovativa.

Le statistiche economiche

Le attività realizzate nel 2014 rispecchiano fortemente la domanda d'informazioni definita a livello europeo, con riferimento alle attività consolidate di produzione statistica, di recupero di *compliance* rispetto agli obblighi normativi, di apertura di nuovi fronti produttivi per il soddisfacimento di esigenze informative emergenti. Con riferimento alle diverse aree di produzione, sono da sottolineare principali attività innovative di seguito descritte.

Per le **Statistiche della contabilità nazionale**, accanto alla normale produzione dei conti richiesta dalle scadenze standard, è stato realizzato l'insieme di attività necessarie a finalizzare il passaggio al nuovo sistema dei Conti Nazionali che recepisce il nuovo sistema dei conti SEC2010 e la contestuale definizione del nuovo *benchmark* delle stime, riferito al 2011.

La linea principale di attività ha riguardato la compilazione della nuova versione di *benchmark* dei conti nazionali, definita nel nuovo SEC e che ha incorporato un ampio insieme di innovazioni metodologiche e di nuove fonti informative. La stima dei conti per il 2011 – definito come anno di benchmark - ha costituito la base per la ricostruzione delle serie storiche retrospettive.

I lavori per la migrazione al nuovo sistema dei conti SEC2010 hanno portato a compimento la revisione dei metodi e la ridefinizione delle fonti di base con l'adozione di varie innovazioni incorporate in modo definitivo nelle nuove procedure di compilazione dei conti.

Al fine di fornire a Eurostat tutti gli elementi necessari alle verifiche sul GNI (Gross National Income), si è proceduto all'individuazione degli effetti connessi all'introduzione del SEC2010, da un lato e agli aggiustamenti metodologici necessari per superare le riserve mantenute dalla Commissione sui conti definiti in SEC 1995, dall'altro. Sono state disegnate procedure per il calcolo e la trasmissione ufficiale dei dati del Reddito Nazionale Lordo (sulla base del quale si definisce una componente dei contributi del Paese al bilancio dell'Ue) operata nel settembre 2014, individuando una versione dei conti, definita in SEC 1995 ma inclusiva di tutti gli aggiustamenti necessari per il superamento delle riserve.

Dal punto di vista informatico è in fase di finalizzazione il sistema di gestione della base dati centralizzata per gli output di Contabilità Nazionale per la diffusione con I.Stat e trasmissione ad Eurostat, via SEP in formato SDMX e avviate le attività di raccolta e trattamento dei dati per il progetto di costruzione del sistema integrato di dati microeconomici sulle unità della Pubblica Amministrazione. Sono inoltre conclusi i lavori del Gdl per l'individuazione di un software alternativo a *Speakeasy* per la migrazione delle procedure della Contabilità Nazionale, la documentazione è ora a disposizione della dirigenza per le necessarie decisioni.

Per le **Statistiche sull'agricoltura**, emergono le attività del Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che sono state concentrate su due macro-obiettivi.

- 1) Il primo obiettivo è la predisposizione della versione pilota del *Farm Register*; tale versione sarà resa disponibile entro il 2015, molto probabilmente in primavera.
- 2) Il secondo obiettivo è di analizzare i processi produttivi a maggior rischio per quanto attiene alla completezza e alla tempestività dei dati. Oltre ai miglioramenti introdotti nel contesto delle indagini estimative sulle coltivazioni, è stata definita una linea strategica per le statistiche forestali (di concerto con INEA e ISPRA) e si sono rese disponibili le stime per il periodo 2011-2013. Le suddette rilevazioni su uova e incubatori permettono di ottemperare senza più ritardi alle richieste europee. Le stime sui prezzi di compravendita dei terreni a uso agricolo sono state messe a regime ed hanno consentito di ampliare il panorama informativo relativo agli indicatori agro-monetari.

Per le **Statistiche sul commercio estero**, sono stati realizzati, nei tempi previsti e nel rispetto degli standard di qualità, tutti gli output richiesti dai Regolamenti comunitari per gli scambi con l'estero di merci; sono state trasmesse a Eurostat e pubblicate sul sito dell'Istat le stime Inward e Outward fats 2012, anch'esse oggetto di regolamento comunitario. È stata completata l'attività di sperimentazione a fini statistici sui dati amministrativi Intrastat Servizi con l'invio dei dati richiesti alla Contabilità Nazionale per la produzione di stime sui conti con l'estero secondo il nuovo SEC.

Per le **Statistiche strutturali sulle imprese e le istituzioni**, la novità più rilevante del 2014 è stata la piena integrazione del *Frame* nel processo di produzione degli aggregati SBS (Structure Business Statistics). In particolare, l'impegno è stato rivolto

nelle attività di completamento del *Frame* per l'anno 2011, nonché nella costruzione dello stesso per l'anno di riferimento 2012.

È stata avviata la rilevazione sulle unità economiche complesse (Mpsuc), prevista dal piano generale dei censimenti e in grave ritardo per il protrarsi della gara internazionale per la selezione del fornitore incaricato di realizzare le interviste (ufficialmente conclusa a giugno 2014).

L'attività del Portale statistico delle imprese nel corso del secondo trimestre del 2014 è stata orientata principalmente al consolidamento delle attività di implementazione su un insieme di circa 1.200 grandi realtà imprenditoriali, prevalentemente con 500 addetti ed oltre, già coinvolte a partire dal mese di maggio 2014.

Per le **Statistiche sui prezzi**, con riferimento alle attività d'innovazione condotte nel quadro di progetti europei, l'impegno ha riguardato principalmente due temi: 1. *Multipurpose Price Statistics*; 2. *Owner Occupied Housing indices*. Per quanto riguarda il progetto *Multipurpose Price Statistics*, a marzo si è chiuso un *Grant* europeo (avviato a gennaio 2012) e ne è stato aperto uno nuovo (a gennaio) che si concluderà a marzo 2016. Le attività condotte nell'ambito del *Grant* concluso e di quello aperto sono in continuità le une con le altre. Da una parte è stato approfondito lo sviluppo dell'utilizzo di tecniche di *web scraping* per la raccolta dei prezzi al consumo su internet: su questo tema di ricerca è stato presentato un lavoro alla conferenza di Vienna Q2014 (giugno), nel quale sono stati illustrati i principali risultati raggiunti inquadrandoli nel più generale tema dei big data. Dall'altra è stato sviluppato il progetto scanner data, aprendo un tavolo tecnico permanente con la Grande Distribuzione Organizzata. Per quel che concerne l'attività di ricerca nell'ambito del progetto *Owner Occupied Housing (ooh)*, l'attenzione si è concentrata sulla soluzione dei problemi (sia metodologici sia relativi alle fonti di dati) che si propongono per il calcolo degli indicatori.

Per le **Statistiche economiche congiunturali**, particolare impegno è stato dedicato all'innovazione derivante dall'entrata in produzione del Portale delle imprese e all'adeguamento alla normativa nazionale in tema di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con l'obbligo dell'uso della PEC nei rapporti con i rispondenti. In particolare, per quanto riguarda il Portale, sono state effettuate tutte le fasi per l'inclusione delle grandi imprese coinvolte nelle indagini sul settore industriale, sui servizi e sull'occupazione.

Nell'ambito delle statistiche congiunturali dell'industria e delle costruzioni, è stata implementata la messa a regime della produzione degli indici dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali con la realizzazione di ulteriori innovazioni di processo e di prodotto.

Nel settore delle statistiche sull'attività dei servizi l'adeguamento alla normativa nazionale in tema di digitalizzazione della P.A. ha portato alla riduzione dei modelli cartacei per le rilevazioni, con la sola parziale eccezione dell'indagine sul Trasporto merci su strada.

Le statistiche sociali

Nell'ambito delle **Statistiche sociali**, sono stati avviati due importanti progetti che si innestano nel quadro più ampio del processo di modernizzazione delle stesse statistiche sociali, promosso da Eurostat. Il primo riguarda l'armonizzazione dei disegni campionari delle principali indagini sociali, mentre il secondo riguarda l'introduzione di metodi di stima che consentono di integrare le informazioni provenienti da diverse indagini (*projection estimator*, *re-weighting* e *pooled estimator*). Per quanto riguarda le attività relative agli studi sul benessere, quanto svolto nel periodo osservato si è concentrato su tre grandi linee di lavoro. In primo luogo l'aggiornamento della base dati del Bes e la redazione del rapporto Bes 2014, pubblicato a giugno del 2014, con un taglio teso ad evidenziare i cambiamenti intercorsi nell'ultimo anno. In secondo luogo il lavoro di estensione della base di indicatori Urbes per la misura del benessere urbano e la redazione del secondo rapporto Urbes che, iniziato nel settembre 2014, sarà pubblicato nel marzo 2015.

Con riferimento alle **Statistiche socio-economiche**, tra le novità del 2014 sono da segnalare: i) la ricostruzione dei dati in seguito al rilascio delle popolazioni intercensuarie, un processo di produzione ad elevato impegno metodologico e computazionale; ii) l'ulteriore sviluppo del complesso sistema di controllo e correzione delle codifiche dell'Attività Economica e delle Professioni nell'indagine Forze di lavoro; iii) la diffusione dei dati del Modulo ad hoc 2013 dell'indagine Forze di lavoro sugli incidenti sul lavoro e altri problemi di salute sul lavoro; iv) inoltre è stata condotta la rilevazione sul campo del Modulo ad hoc 2014 sulla partecipazione dei migranti e dei loro discendenti al mercato del lavoro.

Di respiro europeo, la partecipazione alle attività condotte a livello Eurostat per la riprogettazione della *Labour Force Survey* (LFS) nell'ambito del LAMAS *working group* e delle diverse *task force* dedicate a: riprogettazione delle variabili ore lavorate; progettazione della variabile sul reddito; definizione dei requisiti di precisione delle stime LFS; studio di metodologie per la produzione di informazioni sui flussi tra condizioni occupazionali e di dati longitudinali; studio della qualità delle stime mensili sulla disoccupazione; task force per i moduli ad hoc.

Sono da sottolineare inoltre: l'organizzazione scientifica del *9th Workshop on LFS methodology* (Roma il 15-16 maggio); la progettazione delle indagini CAWI/CATI sia sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di secondo grado dell'anno 2011, sia sull'inserimento professionale dei laureati dell'anno 2011; l'aggancio tra i dati dell'indagine sui consumi (anno 2012 e 2013) e i codici fiscali dei componenti delle famiglie campione, realizzato per la prima volta nell'intento sia di effettuare il *linkage* tra dati di indagine e dati di archivio (in particolare i dati presenti nella Banca Dati Reddittuale); la progettazione e l'inserimento nella nuova edizione dell'indagine Viaggi e vacanze dei quesiti per raccogliere informazioni sull'uso dei telefoni cellulari in viaggio d'affari; l'avvio di una collaborazione con l'Ocse per l'implementazione dell'*International Social Reciprocity Benefit Database*, relativa alla fornitura di dati e informazioni riguardo gli schemi classificatori in uso presso Eurostat; la conduzione della seconda indagine sulle persone senza dimora

nel cui ambito si è deciso di sperimentare l'inclusione dei servizi di unità di strada come "luoghi" in grado di intercettare le persone senza dimora che non utilizzano servizi di mensa o accoglienza notturna; la ricognizione e la mappatura delle fonti dei dati più rilevanti sulle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti in quattro comuni (Catania, Napoli, Bari e Lamezia Terme); la progettazione e l'implementazione di un sistema tematico sui giovani, in grado di fornire una lettura integrata delle informazioni disponibili sui giovani fino 34 anni, rendendole maggiormente fruibili ai diversi tipi di utenti.

Nell'ambito delle **Statistiche socio-demografiche e ambientali**, in particolare sul versante delle **statistiche demografiche**, nel corso del secondo semestre del 2014 sono stati consolidati gli interventi inerenti all'assetto del Sistema Popolazione a seguito dell'effettuazione del Censimento. Da questo punto di vista va segnalata la chiusura definitiva delle operazioni di SIREA (il sistema di monitoraggio delle operazioni di revisione delle anagrafi effettuate dai Comuni, ai sensi dell'Art.46 del DPR 223/1989), prorogata di sei mesi rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2013 per diversi Comuni di dimensioni grande (tra i quali Roma) e media, che non erano stati in grado di adempiere all'obbligo previsto dal Regolamento anagrafico. Per quanto riguarda invece la reingegnerizzazione definitiva del processo di produzione delle statistiche demografiche di fonte anagrafica, sono proseguiti i lavori di progettazione e messa a punto del sistema MIDEA-ANVIS (*Micro Demographic Accounting* – ANagrafe VIRTuale Statistica). In particolare, è stata completata la fase di primo popolamento di ANVIS con i microdati del Censimento della popolazione (data di riferimento 9 ottobre 2011), l'acquisizione degli esiti di SIREA (microdati della revisione delle anagrafi a seguito del censimento) e l'acquisizione dei microdati di flusso relativi al secondo periodo 2011 (9 ottobre – 31 dicembre) e all'anno di evento 2012.

Sul versante delle **Statistiche sanitarie**, nel corso del secondo semestre del 2014 sono state completate le operazioni di validazione relative all'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", condotte nel 2012/13 e sono stati diffusi i principali risultati.

Per quanto riguarda il "Modulo ad hoc sull'inclusione sociale delle persone con disabilità e sulla disabilità tra i minori", inserito nell'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", sono state ultimate le operazioni di trattamento e correzione dei dati e il 31 dicembre 2014 è stato rilasciato il file dei microdati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza agli obblighi assunti nella Convenzione sottoscritta tra Istat e Ministero.

Per quanto riguarda le statistiche di mortalità per causa, il rilascio dei dati definitivi del 2012, avvenuto il 3 dicembre, ha anticipato di un mese la scadenza prevista nel Regolamento Europeo (31 dicembre 2014). È proseguita, in linea con la programmazione, la lavorazione dei dati 2013.

Proseguono le attività di ampliamento del Sistema informativo sulla disabilità, in accordo con le esigenze conoscitive individuate dalla Carta sui diritti delle persone

con disabilità promossa dall'Onu e sottoscritta dal nostro Paese. Sono stati diffusi i risultati dell'indagine sugli alunni con disabilità relativi all'anno scolastico 2013/14.

Sul fronte delle statistiche sull'incidentalità stradale, è da segnalare l'approvazione in Conferenza Unificata il 12 giugno 2014 (Repertorio atti n. 71/CU del 12 giugno 2014) del nuovo Protocollo di intesa tra ISTAT, Ministero dell'interno, Ministero della difesa, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regioni, UPI ed ANCI. La durata prevista dell'accordo è di 12 mesi dalla data della stipula ufficiale.

Tra le innovazioni di settore più rilevanti va, invece, sottolineata la realizzazione del Primo Censimento delle unità di offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Nell'ambito delle **Statistiche sulla dinamica sociale**, nel 2014 tra le principali iniziative innovative già avviate, si segnala la progettazione della nuova indagine campionaria Cittadini e Tempo libero.

Promossa da Istat, assessorato alla Scuola del Comune di Napoli, Ufficio scolastico regionale della Campania, è stata realizzata nell'ambito dell'Osservatorio Comunale sugli alunni migranti del Comune di Napoli, un'indagine sperimentale sull'integrazione scolastica dei ragazzi di cittadinanza non italiana inseriti nella scuola dell'obbligo a Napoli.

Nel settore della diffusione dell'*Information Communication technology* (ICT) nelle famiglie, in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni, si sono concluse le attività di approfondimento i cui risultati sono confluiti in una pubblicazione congiunta Istat e Fondazione Ugo Bordoni Internet@Italia 2013: La popolazione italiana e l'uso di internet.

Si segnala, inoltre, la realizzazione di un Sistema informativo Anziani (SIA).

Nell'ambito delle **Statistiche ambientali**, sono stati presentati i principali risultati del "Censimento delle acque per uso civile", rilevazione che raccoglie informazioni sulla filiera dell'acqua dal prelievo alla depurazione, nell'ambito del *workshop* "I servizi idrici in Italia: sistemi informativi e governance".

Relativamente alla tematica energetica, un ruolo cruciale viene svolto dalla nuova "Indagine sui consumi energetici delle famiglie". Sono quindi proseguite le attività relative all'analisi dei dati e ciò ha condotto alla diffusione di una statistica report dedicata "I consumi energetici delle famiglie".

Le statistiche censuarie

Con l'anno 2014 sono terminate le attività direttamente connesse all'esecuzione dei censimenti del 2011. In particolare, sono state completate le attività di controllo, correzione e validazione dei dati, con riferimento al calcolo dei pesi di riporto all'universo delle variabili *long form* nelle aree soggette a campionamento. Sono stati diffusi i risultati definitivi del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 9° Censimento generale dell'industria e servizi, con riferimento sia alle imprese, sia alle istituzioni non profit e alle istituzioni pubbliche,

nel rispetto delle scadenze programmate nell'ambito dei rispettivi Piani Generali di Censimento.

Per quanto riguarda le attività più rilevanti in materia di **Censimento della popolazione**, nel corso della seconda metà del 2014 sono proseguite le attività di validazione dei dati e pubblicazione sul sistema I.Stat degli incroci di dettaglio del piano di diffusione nazionale. Sono proseguite anche le attività di completamento del calcolo dei dati a livello di sezione di censimento, che verranno pubblicati in modalità *Linked Open Data* entro il mese di febbraio 2015.

L'attività di progettazione del censimento permanente è proseguita e si è focalizzata sulla stesura dei contenuti del questionario della rilevazione sperimentale D-sample.

L'attività di analisi comparata sui dati di stock e di flusso della popolazione residente è proseguita sia sul fronte della generazione di indicatori di somiglianza e dissomiglianza tra i dati delle Liste anagrafiche comunali (LAC) e i flussi annuali di popolazione (indicatori che sono stati forniti al DISA), sia con attività mirate sulle relazioni quantitative e qualitative a livello micro tra i dati del censimento, delle LAC e quelli dei flussi annuali di popolazione.

In materia di **Censimento dell'industria e dei servizi**, è stata organizzata nell'ultimo trimestre del 2014 ed è iniziata nel mese di dicembre 2014 la rilevazione campionaria annuale di controllo della copertura di ASIA e aggiornamento delle unità locali. La rilevazione è stata integrata dall'indagine settoriale sui Punti Vendita (PV), strumentale alla realizzazione della nuova indagine sui prezzi al consumo e alla realizzazione dell'archivio satellite sui PV. Una parte delle grandi imprese della rilevazione sono state inserite nel nuovo sistema del portale delle imprese.

È stata svolta la rilevazione annuale denominata "Rilevazione di informazioni, dati e documenti necessari alla classificazione di unità economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti Nazionali e regionali".

Per quanto riguarda la pianificazione e gestione dell'acquisizione degli **archivi amministrativi**, è da segnalare l'attività svolta nell'ambito del progetto ACQUAM, che è consistita nella produzione di un documento di specifiche funzionali per l'automazione delle fasi di gestione dei dati di monitoraggio delle acquisizioni e dei processi di autorizzazione all'accesso da parte dei soggetti richiedenti. Inoltre è stato avviato il progetto *ArcoIaio* per la valutazione della qualità statistica degli archivi amministrativi, del loro processo di integrazione in SIM e delle statistiche prodotte a partire da dati amministrativi.

Nell'ambito degli **archivi Istat**, sono stati diffusi per la prima volta due prodotti innovativi, frutto dello sviluppo di nuove procedure e nuove metodologie: la lista delle unità partecipate dalla Pubblica Amministrazione e la stima anticipata delle imprese con dipendenti (Asia-Anticipata).

Le statistiche della rete territoriale e del Sistan

Per quanto riguarda le attività del **Sistan**, nel corso del 2014 sono state realizzate le azioni previste riguardo alla messa in esercizio del Sistema informativo PSN_ONLINE (applicativo esistente), all'aggiornamento della Banca dati dei soggetti Sistan, all'implementazione delle indagini *LimeSurvey* per le attività del Sistan e degli Uffici Territoriali, alla gestione tecnica e supporto del portale del Sistan e della SistanCommunity, alla banca dati sulle attività delle Autorità statistiche nazionali in sede europea e internazionale.

Oltre ai compiti ordinari, nel 2014 ai fini della predisposizione del Psn 2014-2016 - Aggiornamento 2016, sono state organizzate le attività dei Circoli di qualità sulla base degli indirizzi del Comstat curando, in particolare, l'interazione con la Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS).

Ai fini del monitoraggio dell'applicazione dei principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali, sono state condotte 24 *peer review* presso uffici di statistica centrali e territoriali (alcune Regioni, alcune Province, alcuni Comuni e Camere di commercio).

È stato intensificato il lavoro per lo sviluppo del *framework* per la valutazione della qualità degli archivi, in sintonia con le indicazioni che si stanno consolidando a livello europeo (BLUE-ETS) e internazionale (*Statistical Network on Administrative Data*).

Nel corso del 2014 è stato dato ulteriore impulso all'uso delle *community* professionali finalizzate a sviluppare l'interconnessione fra i nodi della rete Sistan, nonché ad arricchire di contenuti informativi il portale del Sistan. A fine anno si osserva che sul portale sono stati pubblicati complessivamente 1.260 contenuti dinamici, con un incremento di oltre il 40% rispetto all'anno precedente. In aumento anche i contenuti della sezione "in evidenza", costituiti da contributi firmati volti a illustrare prodotti, servizi e progetti a carattere innovativo realizzati dai soggetti del Sistan. L'intera produzione di notizie messe online, inoltre, è stata segnalata attraverso 45 numeri dell'Agenda Sistan, la pubblicazione che a cadenza settimanale offre una sintesi dei contenuti pubblicati sul portale.

Per quanto riguarda la *SistanCommunity*, nel 2014 sono state attivate altre 9 nuove comunità virtuali, numero che porta complessivamente a 37 le *community* aperte finora, per un totale di oltre 1.700 utenti. Questi nuovi ambienti Social hanno contribuito ad accrescere ulteriormente il coinvolgimento di soggetti non Istat nella *SistanCommunity* che, a fine 2014, risulta costituita per il 43% da referenti di enti Sistan, per il 23% da rappresentanti di enti non Sistan e per il 34% da personale dell'Istat. Si conferma così la vocazione della *SistanCommunity* a rappresentare uno spazio di dialogo aperto all'intero *network* della statistica ufficiale.

Nel 2014 le **sedì territoriali** hanno svolto le attività programmate con riferimento al supporto alle rilevazioni statistiche. Hanno concluso l'attività di assistenza tecnica, controllo e validazione statistica della revisione post-censuaria delle anagrafi che i singoli Comuni hanno effettuato attraverso il sistema SIREA.

Inoltre, sono state realizzate le azioni attinenti ai seguenti ambiti: progetto BES delle Province: coinvolgimento di 21 amministrazioni, pubblicazione di altrettanti report coordinati e progettazione del percorso tecnico-metodologico per l'ulteriore sviluppo dell'iniziativa; coordinamento del progetto URBES: coinvolgimento di un crescente numero di Comuni e Città metropolitane e preparazione di un Rapporto che sarà presentato a inizio 2015; attività riguardanti le *Smart Cities*: realizzazione di alcune esperienze prototipali, in particolare con il comune di Bari, e avvio di ipotesi di lavoro con altri Comuni; progetto per lo sviluppo dell'utilizzo delle informazioni di carattere amministrativo sulla microimpresa gestite dalla CNA: progressivo ampliamento territoriale dell'iniziativa ed estensione ad altri soggetti facenti parte di Rete Imprese Italia; Sistema informativo delle professioni: coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e aumento delle tipologie di informazioni da interconnettere.

Sotto il coordinamento di DCSR/SIS, le Sedi regionali hanno condotto sul territorio di propria competenza le *peer review* presso alcuni Uffici di Statistica sull'applicazione del Codice italiano delle statistiche ufficiali.

3.3.2 Le attività di supporto

Di seguito una sintesi delle attività principali di supporto svolte nel corso del 2014.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Nell'ambito del disegno organizzativo del processo di *demand management* è da segnalare nel periodo di riferimento l'implementazione del suddetto processo.

Inoltre viene introdotto un sistema informativo per la gestione coordinata di programmi e progetti in ambito IT, l'implementazione dei processi dell'area *strategy* di ITIL e l'automazione della generazione del Piano Triennale dell'Informatica (PIT); l'introduzione di un sistema informativo per la gestione coordinata dei processi *Strategy*.

Il sistema *pmo.istat.it* consente la creazione e la gestione del portfolio delle Iniziative IT e il monitoraggio della realizzazione degli obiettivi strategici.

Nel corso del 2014 è stata terminata la sperimentazione dei *software open source* per la realizzazione dell'infrastruttura IAM per gli utenti esterni che ha permesso di individuare la soluzione che sarà realizzata nel 2015.

È stata definita nel dettaglio la nuova configurazione di *Active Directory* che costituisce il *core* del sistema IAM per la profilazione degli utenti, dei ruoli e delle reti di riferimento.

Inoltre è stata progettata l'integrazione del sistema IAM e il sistema di controllo degli accessi alla rete che l'Istituto intende adottare; il sistema è stato sperimentato su alcuni utenti della direzione informatica.

Lo scopo è quello di offrire all'Istituto un modello procedurale e organizzativo in grado di creare, gestire e utilizzare le identità digitali in modo univoco. L'efficienza

operativa e la conformità normativa restano fattori chiave per l'adozione della tecnologia IAM (*Identity and Access Management*). La gestione di un'unica identità digitale, intelligente e affidabile, consente di individuare e prevenire frodi nonché è un'opportunità per l'utente per semplificare e migliorare l'accesso alle risorse informatiche.

Lo sviluppo dei sistemi informativi e valutazione della qualità

Nel 2014, relativamente al *Corporate datawarehouse* l'azione ha riguardato diverse linee di attività: popolamento continuo di I.Stat, migrazione banche dati, sistemi tematici, censimenti e formazione per i settori di produzione per assicurare loro una maggiore autonomia nella gestione della fase di diffusione e, conseguentemente, una maggiore sostenibilità della attività da parte delle strutture centrali. È stata rilasciata la versione 3.0 di I.Stat, che consente di innalzare l'usabilità del prodotto per l'utenza, di creare in modo sostenibile nuovi sistemi tematici e di migliorare i livelli di *performance*. La maggiore copertura del sistema di diffusione, preconditione per la dismissione delle vecchie banche dati, per quanto riguarda i dati di popolazione potrebbe consentire la dismissione dell'attuale banca dati DEMO. La nuova versione di I.Stat ha anche consentito di effettuare un primo rilascio di due nuovi sistemi tematici: giovani e anziani. È proseguita l'attività per lo sviluppo del sistema gestionale di I.Stat (GESTAT), sistema a supporto dell'intero processo di popolamento di I.Stat (dalla progettazione dei cubi dati alla loro pubblicazione), che tiene in debito conto anche l'interconnessione con il Sistema Unitario dei Metadati (SUM).

Riguardo ARMIDA, sono stati archiviati i microdati dei nuovi rilasci delle indagini correnti e quelli relativi ai Censimenti della popolazione e dell'industria e servizi. Per il DATA ARCHIVE (progetto in collaborazione con MIUR e Bdl) è stata avviata l'attività di riordino delle pagine web del sito istituzionale relative ai microdati e al laboratorio ADELE. È stato, inoltre, messo a disposizione dell'utenza il patrimonio dei metadati relativi a tutti i microdati dell'Istituto e si sta lavorando all'informatizzazione di parte delle procedure amministrative necessarie per l'accesso al laboratorio. In relazione all'offerta di microdati per la ricerca e per i file ad uso pubblico, oltre a garantire la produzione delle 2/3 edizioni dei file MFR e mlcro.Stat già prodotti, sono stati rilasciati: il nuovo MFR relativo all'indagine sui consumi, il nuovo mlcro.Stat, relativo all'indagine sulle Forze di lavoro_ primo trimestre 2014, la prima edizione di MFR e mlcro.Stat per l'indagine "Aspetti della vita quotidiana" e un nuovo MFR e mlcro.STAT relativi all'Indagine sulla discriminazione.

Per il sistema Unitario di Metadati: è stato realizzato il nucleo centrale del sistema per la gestione, interrogazione e navigazione dei metadati strutturali utilizzati dall'Istituto per descrivere i macrodati prodotti e diffusi; si è anche proceduto al popolamento del sistema e sono state attivate collaborazioni con i sistemi di acquisizione dati dell'Istituto (portale delle imprese, sistema GINO++ e SIM) e si è provveduto a definire le regole di *governance* del sistema.

In merito alle attività connesse alle Basi territoriali sono stati avviati i progetti per il loro aggiornamento continuo anche sulla base delle ortofoto AGEA voli 2010-2011-2012-2013 e la chiusura delle attività del censimento 2011.

È proseguita l'attività per il miglioramento della classificazione del territorio utilizzando le basi territoriali, le informazioni censuarie e quelle cartografiche provenienti da varie fonti. Grazie a questo ed in collaborazione con ISPRA è stata conclusa la sperimentazione per la suddivisione della popolazione censuaria nella griglia regolare 20mt x 20mt. Tramite questa verrà prodotta ed inviata ad Eurostat la stima della popolazione per griglia territoriale regolare ad 1 km².

È anche stata formulata una proposta organica di iniziative da avviare, a partire dal 2015, sul tema della pertinenza delle statistiche e delle esigenze informative degli utilizzatori. Nell'ottica di maggiore trasparenza verso gli utenti è stata predisposta una documentazione sintetica sulla qualità delle rilevazioni dell'Istat, che riassume gli elementi salienti della qualità e riporta il numero di rispondenti e la dimensione della popolazione contattata, oltre alla tempestività dei risultati. Tali schede sono state pubblicate sul sito dell'Istat e integrate alla sezione del sito dedicata alla qualità, sotto una apposita sottosezione denominata "Qualità in breve", nella versione italiana e *Quality at a glance*, nella versione inglese.

La diffusione e comunicazione statistica

Nel corso dell'anno è proseguito il rinnovamento delle modalità di lavoro e degli strumenti adottati. Oltre al tradizionale comunicato stampa, sono stati, infatti, realizzati i *press kit* multimediali, i videocomunicati, la sala stampa online, le infografiche e un monitoraggio molto avanzato della rete, dei mezzi d'informazione e dei comportamenti degli utenti. Sono state inoltre implementate strategie fortemente coerenti con il programma Vision 2020 del Sistema Statistico Europeo.

Nel corso del 2014 è stata ulteriormente rafforzata l'azione di monitoraggio continuo dei mezzi d'informazione, che rappresenta una delle attività core dell'ufficio stampa, insieme con quella di contrasto all'uso distorto dei dati.

Inoltre nel 2014 sono state redatte le linee guida per una corretta comunicazione del marchio Istat (brand) in tutte le occasioni di visibilità esterna (eventi, prodotti editoriali, comunicati stampa, web) ed è stata messa a punto la proposta di "Brand management" (*Sponsorship ed Engagement, Total branding, Brand extension*) nella comunicazione visuale dell'ente ed individuate alcune *Best practices* per migliorare appunto la corporate image.

Grande attenzione è stata riservata alla realizzazione di un articolato e ricco Piano degli eventi che si è articolato in convegni, i *workshop* e i seminari. Tra questi sono da segnalare la diffusione dei dati censuari, il secondo Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (BES 2014), la IV Giornata nazionale della statistica.

Particolare cura è stata dedicata nel 2014 al miglioramento del sito web dell'Istat con il rafforzamento del servizio offerto dal motore di ricerca. Il 1 luglio ne è stata

pubblicata una nuova versione che migliora sensibilmente la *search experience* sul sito Istat.

Nel 2014 si è anche lavorato alla creazione di un “Sistema di Analytics”, integrando Google Analytics nei principali domini istat.it: il dati.istat.it e il motore di ricerca *search.istat.it*, al fine di poter seguire l’utente nel suo percorso di navigazione sul web Istat in modo più accurato e completo.

L’attività di *customer satisfaction* si è incentrata sull’erogazione via web e l’analisi del questionario annuale. L’indagine è stata condotta dal 14 luglio al 22 settembre 2014, tramite sito istituzionale. Il questionario è stato finalizzato a conoscere quali tra i prodotti/servizi offerti *online* vengono utilizzati dagli utenti, per quali scopi e con quale frequenza, e ad individuare e analizzare dal punto di vista qualitativo il grado di soddisfazione dell’utenza relativamente a specifici aspetti dei suddetti prodotti e servizi.

Nel corso dell’anno, con l’obiettivo di sviluppare un “Sistema di social media” per la comunicazione statistica, sono state realizzate le attività connesse alla definizione di un posizionamento dell’Istat sul social web.

Nel 2014 l’Istat ha potenziato la propria presenza sui *social network*, confermando il successo di Twitter. L’account Twitter@istat_it in lingua italiana, coordinato e presieduto dall’Ufficio Stampa, continua a registrare una crescita consistente del numero di *follower*: 31.765 contro i 22.540 registrati nel 2013; Il canale YouTube raccoglie più di 230 video con circa 14.000 visualizzazioni, mentre su *Slideshare* si registrano 6.826.322 accessi, per 528 presentazioni.

Nell’ambito dei rapporti con gli utenti e i cittadini, dall’analisi dei dati del Contact Centre si conferma che i maggiori fruitori del servizio di *user support* sono i privati cittadini, seguiti da imprese, liberi professionisti e associazioni imprenditoriali. Invece gli utenti della fornitura dati sono principalmente le università e scuole - docenti e ricercatori, seguite da amministrazioni pubbliche locali (Regioni, Province, Comuni, Camere di commercio, ecc.).

Il tipo di servizio più richiesto dagli utenti nella loro totalità è lo *user support* per la ricerca dei dati statistici.

Riguardo l’attività editoriale e di diffusione prodotti editoriali nel corso del 2014 è stato completato il riordino della produzione editoriale avviato negli anni precedenti con un forte impulso verso i formati digitali. Nell’ambito della stessa strategia è stata sviluppata l’attività di distribuzione libraria che, oltre alle modalità tradizionali di vendita e abbonamento, riservate a una selezione di pubblicazioni a stampa, ha consolidato nell’anno la presenza degli *e-book* dell’Istat su molteplici *eStore* di prodotti librari e su piattaforme web di condivisione di contenuti digitali.

Per quanto riguarda l’ambito della Biblioteca e degli archivi, oltre alle attività ordinarie, nel 2014 si è lavorato alla realizzazione del progetto Digiteche basato sull’integrazione delle fonti presenti sul catalogo della biblioteca, dell’archivio storico e della piattaforma per la biblioteca digitale.

Schema 3 – Le diffusioni e gli eventi realizzati

EVENTI	111
<i>DCDC di cui:</i>	
<i>Convegni</i>	13
<i>Seminari</i>	17
<i>Convegni internazionali</i>	4
<i>Eventi regionali (di cui 15 Convegni regionali IX Cens. dell'Industria e dei Servizi e Cens. delle Istituzioni non Profit – Ciclo CIS)</i>	53
<i>Lectio magistralis</i>	1
<i>Conferenze evento</i>	2
<i>Presentazione Rapporto annuale</i>	1
<i>Ex SAES, di cui:</i>	
<i>Iniziative di promozione della cultura statistica</i>	3 (di cui un evento regionale)
<i>Workshop nazionali</i>	4
<i>Workshop territoriali</i>	8 (di cui un evento regionale)
<i>Giornate di studio</i>	3 (di cui 2 eventi regionali)
<i>Incontri scientifici</i>	2
Comunicati stampa a calendario	245
Altre note per la stampa	109
Diffusioni per il censimento	29
Conferenze stampa	4
Rettifiche e risposte	19
Audizioni parlamentari	9
Partecipazioni a trasmissioni TV	43
Richieste da parte dei giornalisti	1.536
Interviste	224
Volumi on line	24
Tavole di dati on line	26
Accessi al sito www.istat.it	597.147.191
GB scaricati	18.182,11
Visitatori diversi	5.965.411

Nell'ambito della comunicazione interna è stato aperto un nuovo canale informativo multimediale. Il progetto consiste nell'utilizzo dei monitor installati in tutte le sedi dell'Istat per veicolare in modo diretto comunicazioni varie ai dipendenti e gli ultimi output che l'Istituto diffonde attraverso il sito istituzionale.

E' proseguito anche nel 2014 il lavoro di progettazione e di realizzazione della nuova Intranet.

Per le attività internazionali il 2014 è stato l'anno dedicato alle attività preparatorie per l'uscita dell'SDDS Plus, lo standard di diffusione d' informazioni statistiche previsto da IMF.

Inoltre, attiva è stata la partecipazione alle *community* internazionali di settore, contribuendo in particolare al *ESDS Working Group DWG* e al *Dissemination Working Group* di Eurostat, dedicati all'implementazione dell'ESS Vision 2020, al *Press Net Eurostat* che si è occupato dell'utilizzo dei nuovi strumenti di visualizzazione per la comunicazione verso i media, delle politiche di pre-accesso ai dati e del passaggio al SEC2010.

L'attività della Presidenza

La Presidenza ha svolto le consuete attività di supporto al coordinamento tecnico-scientifico e quelle legate alle relazioni internazionali, nel quadro delle funzioni proprie del Presidente. La Presidenza è stata poi impegnata nel Progetto di modernizzazione dell'Istat, volto a delineare una nuova e più efficiente configurazione del processo di produzione, nonché sulle attività di supporto agli organi di governo per la definizione delle politiche istituzionali. Tutte queste attività sono volte a rafforzare il coordinamento dell'attività sia all'interno dell'Istituto, sia a livello nazionale e internazionale, attraverso la promozione dell'innovazione e della qualità delle attività di produzione.

Inoltre, sono stati predisposti documenti tecnico-scientifici di supporto per gli interventi pubblici e istituzionali del Presidente dell'Istituto in ambito nazionale ed internazionale sull'attività dell'Istituto e su argomenti di carattere scientifico legati ai processi di produzione delle statistiche ufficiali; in coordinamento con le altre strutture sono stati redatti i testi delle audizioni parlamentari, corredati dei relativi allegati statistici; la Presidenza ha curato il coordinamento dell'edizione 2014 del Rapporto Annuale e del comitato di redazione delle collane scientifiche dell'Istituto.

Per quanto riguarda le relazioni internazionali, nel corso del secondo semestre del 2014, nell'ambito delle attività legate al semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, iniziato l'1 luglio e terminato il 31 dicembre 2014, l'Istat ha presieduto le riunioni a Bruxelles del *Council Working Party on Statistics (CWPS)* che discute le proposte di atti legislativi (dossier) in materia statistica presentate dalla Commissione europea e sottoposte a procedura di codecisione al Consiglio UE e al Parlamento europeo.

Il principale risultato ottenuto dalla Presidenza italiana è stata l'approvazione della nuova legge statistica europea (Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee), in discussione da più di due anni.

Nel corso del 2014 l'Istituto è stato impegnato nel nuovo round di Peer review sull'attuazione del Codice delle statistiche europee e nella definizione della strategia europea Vision 2020 sulla modernizzazione della produzione statistica e le attività per la sua attuazione.

Nell'ambito delle Nazioni Unite l'Istituto ha svolto il suo ruolo come membro della Commissione statistica e della Conferenza degli statistici europei fornendo il contributo tra l'altro alle attività del Gruppo di alto livello per la modernizzazione della statistica ufficiale nella Commissione della regione europea e nell'ambito dell'OCSE come membro del Comitato statistico.

L'attività amministrativa e la gestione del patrimonio

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, tutte le attività sono state espletate con la massima efficienza ed efficacia, centrando gli obiettivi prefissati.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività connesse al MEPA, con un conseguente maggiore impegno nelle procedure telematiche di acquisto di beni e servizi, in conformità al manuale appositamente redatto e ai relativi allegati e con conseguente semplificazione delle procedure e allineamento delle stesse agli obblighi normativi e alle effettive esigenze delle diverse strutture coinvolte nei processi di approvvigionamento.

Un maggiore impegno è stato profuso nella razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi in Istat, in considerazione della difficile situazione logistica che ancora si protrae, determinatasi a seguito della chiusura di alcuni settori della sede centrale, che ha evidentemente comportato una notevole limitazione delle disponibilità di spazi.

Inoltre, con riferimento alla normativa contenuta nelle linee guida INAIL del 2001, il sistema di gestione è stato sviluppato, nel 2014, tenendo in considerazione ogni aspetto rilevante ai fini della Salute e Sicurezza dei Lavoratori; nello specifico, sono state individuate la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse.

Sono stati inoltre redatti un'istruzione operativa riguardante la gestione dei sopralluoghi del medico competente e il Manuale del sistema, che costituisce una sintesi delle procedure. Sono state anche redatte (e saranno prossimamente aggiornate) le procedure inerenti l'attività di formazione e la gestione del DUVRI.

L'attività relativa al Personale

Oltre l'attività di carattere ordinario è stata posta al centro dell'attenzione nel corso del 2014 l'attività di parallelo tra i sistemi informativi del personale, SIGED e URBI, che si è intensificata, richiedendo un particolare impegno nelle fasi di verifica

della funzionalità e di collaudo di Urbi, per consentire l'avvio a regime del nuovo sistema a partire da gennaio 2015.

Al fine di rafforzare le funzioni di organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività in materia di trasparenza, è stato costituito un team di lavoro che ha definitivamente delineato gli adempimenti di competenza dei vari uffici della Direzione, le modalità di pubblicazione dei dati sul sito trasparenza, nonché il sistema dei flussi informativi tra gli uffici e con la Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica.

Tra le attività innovative si segnalano, a seguito delle modifiche normative intervenute, un maggiore impegno nell'approfondimento di specifiche tematiche finalizzate al puntuale adempimento delle norme. Così, nel caso dell'attuazione della misura introdotta dall'art.1 del D.L. 66/2014, che, nell'ottica di ridurre il cuneo fiscale, ha previsto l'erogazione di un credito a favore dei titolari di reddito da lavoro dipendente e di taluni redditi assimilati.

Sono stati avviati approfondimenti su importanti novità normative, quali il processo telematico, la degiurisdizionalizzazione e la circolare attuativa del cosiddetto decreto d'Alia, al fine di valutarne l'impatto sulle attività della Direzione.

Per l'attuazione delle misure obbligatorie di prevenzione della corruzione, la cui competenza è stata attribuita dal PTPC alla Direzione, sono state formulate proposte in merito ai provvedimenti da adottare al fine di rendere effettiva l'operatività di tali misure.

Inoltre è stato messo a punto un sistema per l'acquisizione on line delle domande di concorso (SOL) ed è stata predisposta una nuova procedura per il conferimento degli incarichi di collaborazione esterna.

Con l'intento di migliorare, in termini di qualità e efficienza, le prestazioni connesse alla gestione delle assenze dal servizio a titolo di malattia, si è proceduto alla revisione delle procedure interne, eliminando la presentazione del modello cartaceo in tutti quei casi in cui la normativa prevede la trasmissione in via telematica del certificato di malattia.

A seguito della revisione della procedura di regolamentazione dei progetti di telelavoro, è stato diffuso il nuovo regolamento per la disciplina del telelavoro a domicilio.

Gli affari istituzionali, giuridici e legali

Nel periodo di riferimento sono state svolte approfondite analisi sotto il profilo giuridico dei testi di convenzioni e di documentazione tecnico-statistica, tra i quali hanno rivestito particolare rilevanza, per innovazione normativa e complessità, quelli relativi all'avvio delle rilevazioni sperimentali, da svolgere nell'anno 2015, nell'ambito delle attività preparatorie al censimento permanente della popolazione

e delle abitazioni previsto all'art. 3 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Ci si è inoltre occupati della cura delle attività normative, istituzionali e di regolamentazione di interesse dell'Istituto con studi, approfondimenti e note tecniche, resesi necessarie nel corso dell'attività corrente e a seguito delle modifiche apportate al d.lgs. n. 322/1989 dall'art. 8-bis del D.L. n. 101/2013 (convertito dalla legge n. 125/2013) e delle connesse proposte di modifica al Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema Statistico nazionale (allegato A3 al Codice di protezione dati personali) avanzate dall'Istituto ai propri interlocutori istituzionali.

Sono state prodotte note tecniche, note istituzionali e proposte normative e regolamentari ai fini dell'attuazione delle norme del decreto legge n. 179/2012 con impatto sull'Istat relativamente al Censimento permanente – ANNCSSU, all'istituzione, attuazione, funzionamento e piano di subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali, nonché alle conseguenti modifiche al Regolamento anagrafico (DPR n. 223/1989).

Particolarmente significativa si è rivelata l'attività di analisi e monitoraggio della normativa, dei disegni di legge, delle prassi concernenti l'organizzazione e il funzionamento della P.A., provvedendo alla valutazione del relativo impatto sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto, anche con riferimento alle conseguenze sullo svolgimento di specifiche indagini.

Da segnalare l'impatto del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in particolare l'articolo 21, sull'assetto organizzativo, funzionale e ordinamentale in relazione all'avvenuta soppressione della Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche (SAES) e trasferimento di parte delle relative funzioni alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

È stato svolto supporto giuridico-amministrativo su atti e documenti relativi alle fasi finali del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, alle altre indagini statistiche ufficiali, ai rapporti in ambito statistico con la Commissione Europea-Eurostat e agli accordi di cooperazione internazionale in ambito statistico, attraverso lo svolgimento di attività di studio, analisi, stesura di atti ufficiali, note tecniche e pareri.

Le attività della Direzione Generale

Tra le attività innovative, svolte nell'anno di riferimento, sono da annoverare in particolare, le attività concernenti l'implementazione del sistema di gestione e conservazione dei flussi documentali (GEST/DOC) e lo sviluppo delle attività connesse agli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazione e alla prevenzione della corruzione che ha visto il Direttore Generale coinvolto, in qualità

di responsabile per la prevenzione della corruzione, nel miglioramento, nell'innovazione e nello sviluppo delle procedure amministrative ad esse correlate.

Inoltre, sono stati realizzati l'aggiornamento e la rivisitazione della procedura relativa alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione dell'obbligo di risposta, la predisposizione del piano di continuità operativa volto a costituire gli organismi preposti ad assumere decisioni strategiche in casi di emergenza, nonché a predisporre ed adottare, a cura della Direzione Generale, i singoli provvedimenti. Il Piano riguarda principalmente gli aspetti di continuità delle infrastrutture informatiche, ma coinvolge tutta l'amministrazione per la sua piena applicazione.

La rete dei tecnologi, inoltre, ha elaborato un documento intitolato "La procedura convenzioni – Punti critici e prime indicazioni propositive".

In materia di trasparenza e anticorruzione si è provveduto a istituire un presidio delle attività connesse agli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazione e alla prevenzione della corruzione di competenza della Direzione Generale.

Infine, si è provveduto all'approfondimento di tematiche riguardanti, principalmente, il ricorso semplificato alle modalità applicative vincolate e automatiche nel CCNL e la revisione dei protocolli di accesso ai dati.

Per quanto riguarda la gestione del **Sistema di Risk management** si è conclusa la fase di programmazione dei cataloghi per l'anno 2015. Le strutture, tramite l'ausilio dell'applicativo, hanno proceduto all'aggiornamento e integrazioni delle informazioni (eventi rischiosi e azioni di risposta) contenute nei cataloghi di propria competenza. Nel mese di luglio è stato avviato il primo monitoraggio delle azioni di risposta che si è concluso a novembre. Si è provveduto a supportare il Responsabile della prevenzione e della corruzione nella predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 in tutte le attività e analisi propedeutiche alla definizione dello stesso. Il PTPC (e relativi allegati) è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 10 settembre 2014.

Nel corso dell'anno si è provveduto inoltre a definire il "Sistema di Gestione del rischio di corruzione in Istat", documento con cui si sostanzia la scelta del Nuovo modello di Gestione, si descrive il Processo di Gestione e si rivede la metodologia di analisi e valutazione del rischio di corruzione in ISTAT; e la "Procedura per la Gestione del Sistema di Risk Management organizzativo e anticorruzione dell'Istituto".

Per ciò che attiene alle attività della **Ragioneria**, di seguito si evidenziano alcune attività straordinarie particolarmente significative che hanno impegnato gli uffici nel 2014.

- **Riforma contabile del bilancio:** definizione del nuovo piano dei conti, individuazione della classificazione della spesa per missioni e dei programmi.
- **Bilancio telematico:** trasmissione del Bilancio alle Amministrazioni vigilanti, compreso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

- **Capitolato di gara per l'assegnazione del servizio di Cassa:** si è proceduto ad elaborare definitivamente la proposta di capitolato di gara.
- **Attivazione del sistema di fatturazione elettronica:** la fatturazione elettronica ha avuto impatto sia di tipo informatico, sia di tipo organizzativo.

Relativamente alle attività principali fornite nell'ambito della **Pianificazione e controllo di gestione** nel corso del 2014, è stato predisposto il Piano della *performance* relativo al triennio 2014-16 e, successivamente, la Relazione sulla *performance* dell'anno 2013.

Inoltre, relativamente al monitoraggio delle attività programmate nel PAA dalle strutture dell'Istituto, sono stati realizzati il consuntivo semestrale di fine anno 2013 ed quello al 30 giugno delle attività programmate nel PAA 2014.

È stato, poi, predisposto il Piano triennale delle attività (PTA) 2015-17, attraverso il sistema informativo LibraPC .

Per ciò che riguarda gli aspetti più significativi nell'ambito dei **Progetti a finanziamento esterno**, nel corso del 2014 sono stati attivati 22 nuovi progetti nazionali ed internazionali.

Nella gestione di tali progetti, si è proceduto alla verifica della corretta predisposizione del budget ed eventuali variazioni e/o rimodulazioni; al monitoraggio delle scadenze di attività e prodotti previsti; all'attività di supporto ai responsabili di progetto nelle diverse fasi del processo di gestione amministrativa dei progetti in essere.

A fini della reportistica, è stato redatto il report annuale di monitoraggio dei progetti a finanziamento esterno, nazionali e internazionali (inclusi quelli inerenti la cooperazione).

Per ciò che attiene alle attività relative ad **Organizzazione e procedure**, tra quelle principali effettuate, è stato fornito supporto e analisi per la definizione delle procedure relative alla:

- procedura di gestione dei pagamenti ai fornitori di beni, servizi e lavori, per la verifica di conformità dell'esecuzione e pagamento delle prestazioni contrattuali;
- procedura per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna;
- predisposizione di un Manuale applicativo per l'attivazione di procedure di acquisto tramite il Mercato elettronico e lettere-tipo per la richiesta di acquisto di bene/servizio, a cura delle strutture proponenti;
- procedura di gestione del risk management organizzativo ed anti corruzione dell'Istituto;
- varie procedure sulla sicurezza e del relativo Manuale del Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro.

Le attività della ex Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche (SAES)

Nel corso del 2014, a seguito di quanto disposto dal D.lg. 90/2014, convertito con la legge 114/2014), la Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche (SAES) è stata soppressa. L'Istat per garantire la prosecuzione delle attività e delle funzioni già attribuite alla soppressa SAES, ha assegnato le funzioni, le strutture e il personale alla Direzione Generale e incaricato il Direttore Generale del loro coordinamento.

L'obiettivo della valorizzazione del capitale umano dell'Istat è stato perseguito attraverso l'organizzazione di iniziative formative, a calendario e ad hoc, su più aree tematiche.

Per quanto riguarda la ricerca e sperimentazione di nuove metodologie didattiche, è proseguito, in maniera soddisfacente sia dal punto di vista della partecipazione che dei gradimenti, il ciclo di *webinar* sui progetti innovativi promossi e realizzati all'interno dell'Istituto; in totale nel 2014 sono stati realizzati 8 *webinar*.

Sono state portate a compimento le attività finalizzate alla configurazione e al rilascio della piattaforma *e-learning* per la statistica ufficiale. In tale ambito è stato, inoltre, implementato nella piattaforma *e-learning* il sistema di gestione automatizzata (*workflow* autorizzativo) di iscrizione ai corsi interni e ai *webinar*.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state poste in essere iniziative riguardo lo sviluppo di competenze manageriali e orientamento dei comportamenti organizzativi.

È proseguita anche l'attività relativa al progetto EMOS, in collaborazione con Eurostat. Un "training course on quality in statistics" è stato concordato con il *Bureau of Statistics and Census of Libya* (BSC) per il mese di settembre, ma la realizzazione è stata sospesa per le condizioni di rischio nel Paese.

È arrivata a conclusione l'attività relativa alla costituzione del repertorio Wikistat per l'area demo-sociale ed è stata avviata la fase di sperimentazione interna.

Nell'ambito della promozione della cultura statistica, nel secondo semestre sono state organizzate sul territorio 9 iniziative, per un totale di 18 giornate; complessivamente nel 2014 le iniziative sono state 13 per un totale di 22 giornate.

Inoltre, nel secondo semestre sono proseguite le iniziative rivolte al mondo della scuola, insegnanti e studenti, in partnership con la Rete per la promozione della cultura statistica sul territorio. Sempre nel 2014 diverse iniziative sono state poste in essere nell'ambito della cooperazione tecnica internazionale.

3.4 Gli obiettivi individuali

Il sistema di assegnazione degli obiettivi individuali ha tenuto conto della distinzione prevista nel d.lgs. n. 150 del 2009 relativamente a personale dirigenziale di livello generale, personale dirigenziale di livello non generale e personale non

dirigenziale. Pertanto, sono stati predisposti tre modelli di assegnazione degli obiettivi individuali: per il Direttore generale, i Direttori di dipartimento e i Direttori centrali; per i Dirigenti di II fascia e i Responsabili di Servizio; per il restante personale, appartenente ai livelli I-VIII.

Obiettivi assegnati a Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali

Ogni anno, nell'ambito degli obiettivi strategici di lungo termine, il Presidente dell'Istat individua degli obiettivi di breve termine, articolati in obiettivi individuali, che assegna alla dirigenza generale, con la quale vengono negoziati i risultati da perseguire nell'anno. Nel 2014 (tav.14), in riferimento ai 10 obiettivi strategici di breve termine, sono stati assegnati ai dirigenti generali complessivamente 57 obiettivi individuali (massimo 3 obiettivi per ciascun direttore), in relazione ai quali sono stati conseguiti, nel complesso, 127 risultati.

Tavola 14 - Obiettivi strategici a breve, obiettivi assegnati, obiettivi operativi, risultati e anni-persona impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali - Anno 2014

Obiettivi a breve termine	Obiettivi assegnati	Dipartimento/ Direzione	Totale risultati	Obiettivi operativi associati agli obiettivi strategici	Anni persona impiegati
1. Completare i censimenti generali e avviare la progettazione del censimento continuo	Determinare la metodologia del nuovo censimento continuo della popolazione, l'infrastruttura organizzativa e informatica e definire l'impianto metodologico dei censimenti permanenti economici	Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)	2	2	6,74
	Avviare la prima edizione della rilevazione sperimentale denominata C-sample in preparazione al censimento permanente e completare la consegna, entro maggio 2014 alle strutture preposte alla diffusione tramite i.stat, dei dati definitivi del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni secondo quanto stabilito dal paragrafo 6.1 del Piano Generale di Censimento di cui alla delibera n. 6/PRES del 18 febbraio 2011	Direzione centrale dei dati amministrativi e dei registri statistici (DCCR)	3	3	47,68
	Progettare e organizzare il registro statistico e il censimento continuo della PA che si avvierà con l'acquisizione di dati riferiti al 31 dicembre 2014		2	3	20,45

2. Assicurare il rispetto dei regolamenti statistici europei e delle normative nazionali in termini di produzione, diffusione e qualità dell'informazione	Messa a regime del Portale delle imprese con riferimento alla sottopopolazione delle grandi imprese	Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS)	1	8	3,78
	Costruzione di un prototipo di un frame di microdati economici sulle unità istituzionali del perimetro della Pubblica amministrazione		1	3	3,26
	Costruzione di una base di dati individuali integrati per l'analisi economica della competitività e della performance del sistema delle imprese		1	1	0,7
	Transizione nel portale delle imprese delle unità di rilevazione relative alle indagini strutturali e previste nel piano di attuazione del progetto "Portale delle imprese"	Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo (DCSP)	1	1	2,03
	Studio di fattibilità e ingegnerizzazione di un sistema di produzione multilivello di indicatori territoriali sull'internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali		1	1	0,35
	Nuovi strumenti di acquisizione dei dati elementari per il calcolo dell'inflazione, attraverso l'utilizzo dei dati provenienti dalle casse della grande distribuzione organizzata (scanner data) e la raccolta online di informazioni di prezzo (web scraping), nell'ambito del progetto europeo multipurpose price statistics		2	2	1,8
	Transizione, nel Portale delle Imprese, delle unità di rilevazione relative alle indagini congiunturali e previste dal piano di attuazione del Portale		3	6	41,24
	Implementazione del grado di compliance nei confronti del Regolamento sulle Statistiche Congiunturali: elaborazione e diffusione di ulteriori indici richiesti, progettazione delle indagini per produrre l'informazione mancante, incremento della diffusione di dati	Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali (DCSC)	3	2	6,27
	Valorizzazione dei contenuti informativi raccolti tramite i moduli ad-hoc delle indagini sui climi di fiducia delle imprese e dei consumatori		2	5	6,67
	Benessere equo e sostenibile (BES)		3	3	3,6
	Pubblicazione tematica sui mutamenti nella condizione delle donne a dieci anni dal rapporto precedente	Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali (DISA)	1	3	10,3
	Progettazione e ristrutturazione delle statistiche demografiche e sanitarie alla luce della nuova normativa sull'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali (DCSA)	3	10	19,22
Valorizzazione delle statistiche ambientali	2		7	16,25	

	Transizione a tecnica mista CAPI/CATI e avvio anticipato della rilevazione EU-SILC	Direzione centrale delle statistiche socio-economiche (DCSE)	2	2	13,29
3. Potenziare gli archivi statistici in una logica di integrazione tra fonti e realizzare il servizio ARCHIMEDE	Avviare l'aggiornamento al 2014 dell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)	Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)	1	1	4,1
	Applicare ad almeno un sottosistema del SIM (Sistema Integrato di Microdati) i metodi di valutazione della qualità dell'integrazione tra microdati di fonti amministrative diverse	Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)	1	1	3,83
	Realizzare il prototipo del Registro statistico delle aziende agricole aggiornato al 2012 o 2013 (in relazione alla disponibilità delle fonti amministrative)	Direzione centrale dei dati amministrativi e dei registri statistici (DCCR)	1	2	6,45
4. Adeguare il sistema di contabilità nazionale ai nuovi standard internazionali	Prosecuzione del programma pluriennale di rafforzamento della qualità del sistema di produzione dei conti delle amministrazioni pubbliche	Direzione centrale della contabilità nazionale (DCCN)	2	5	5,73
	Completamento della revisione delle metodologie di stima dei Conti Nazionali per la transizione al SEC2010 e la definizione di un nuovo Benchmark dei conti		3	9	23,03
	Sviluppo di un programma di comunicazione sulle innovazioni metodologiche e di contenuto informativo relative alla nuova versione SEC 2010 dei conti nazionali		3	3	2,42
5. Riorganizzare i sistemi di acquisizione dati via web, standardizzare i processi produttivi e potenziare le infrastrutture di diffusione e comunicazione	Contribuire alla preparazione della Vision 2.0 del Sistema statistico europeo coerentemente con la strategia Stat2015	Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)	4	2	1,25
	Implementare un prototipo di sistema di diffusione macrodati per il Sistan (Sistan-hub)	Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)	5	-	-
	Sviluppare un "Sistema di social media" per la comunicazione statistica	Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)	2	2	7,82
	Sviluppare un nuovo canale multimediale per la comunicazione interna		2	2	8,96
	Modificare il sito istituzionale per migliorare la comunicazione/diffusione dell'informazione statistica e soddisfare le esigenze degli utenti		3	2	10,91
	Progettazione e sviluppo del Sistema integrato per la gestione delle indagini		Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali (DISA)	2	1

	Transizione a tecniche CAWI e mixed-mode delle indagini sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca e dei laureati	Direzione centrale delle statistiche socio-economiche (DCSE)	2	3	7,49
6. Sviluppare nuovi prodotti, servizi, sistemi informativi tematici e geografici	Sviluppare due nuovi modelli di previsione trimestrali dell'economia italiana ed europea	Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)	2	1	8,61
	Sviluppare il Geoportale di informazione statistica territoriale dell'Istituto	Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)	1	2	6,77
	Riprogettare l'Annuario Statistico Italiano		1	1	1,25
	Implementare il Sistema Unitario Metadati per i metadati di diffusione		3	2	8,95
	Progettazione di un sistema informativo sui giovani e di un sistema informativo pilota sull'integrazione sociale della popolazione Rom	Direzione centrale delle statistiche socio-economiche (DCSE)	2	2	1,89
	Conduzione di indagini periodiche di grande rilevanza sociale e nuovi canali di diffusione	Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali (DCSA)	4	6	19,41
7. Rivedere le procedure interne per migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali, nonché l'utilizzazione delle risorse umane e finanziarie	Pianificazione della spesa attraverso una accurata definizione dei budget di struttura e di programma legati al PAA	Direzione generale (DGEN)	2	4	9,07
	Definire nuove procedure organizzative in materia di stipula di accordi e convenzioni		1	-	-
	Prosecuzione del piano di ammodernamento delle sedi		3	-	-
	Razionalizzazione delle procedure di competenza della DCPE, necessarie per il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza	Direzione centrale del Personale (DCPE)	2	1	1,1
	Monitoraggio dei centri di costo relativi al finanziamento dei contratti a tempo determinato in relazione alle previsioni di cui all' art.3 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179		3	-	-
	Redazione di un nuovo regolamento per la concessione dei benefici assistenziali al personale		3	-	-

	Definizione del sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (SGSL)	Direzione centrale per l'attività amministrativa e gestione del patrimonio (DCAP)	1	1	35,82
	Implementazione dei processi di acquisizione tramite Mepa e Consip e della procedura AVCPass		1	2	1,35
	Messa a regime della procedura per l'irrogazione delle sanzioni amministrative		1	1	6,92
	Analisi e valutazione della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio di modifica del Regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle Statistiche europee, con particolare riguardo agli effetti sulla regolamentazione del sistema della produzione statistica e all'impatto sul funzionamento e sull'organizzazione dell'Istat	Direzione centrale per gli affari istituzionali, giuridici e legali (DCIG)	1	2	3,45
	Contenzioso derivante dalla lista S13 di fronte alla nuova giurisdizione della Corte dei conti. Reingegnerizzazione della procedura di redazione e deposito della relazione difensiva dell'Istat ai fini dell'applicazione del nuovo rito e della semplificazione degli atti conseguenti		1	3	2
	Progettazione e realizzazione di un prototipo di regole riguardanti le rilevazioni statistiche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di privacy, di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni e di Codice dell'amministrazione digitale		1	5	8,4
8. Implementare il Codice dell'Amministrazione Digitale e realizzare il progetto di Change Management nell'area informatica	Implementare i primi processi ITIL del progetto Change Management	Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (DCIT)	1	1	2,05
	Adottare metodologie coerenti con gli standard PMI/Prince 2 per la pianificazione di progetti IT		2	1	1,3
	Implementare un sistema di Identity Access Management		4	1	2,35
9. Adeguare l'organizzazione del Sistan alle nuove normative nazionali e internazionali	Rafforzare i servizi 2.0 del Portale del SISTAN	Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR)	4	3	3,95
	Sviluppare iniziative di promozione della cultura statistica nel territorio e un sistema di valutazione della loro efficacia		5	1	0,62
	Condurre e documentare nel sistema DARCAP analisi sulla qualità degli archivi amministrativi		4	2	3,9

10. Potenziare l'attività della Scuola Superiore di Statistica e Analisi Sociali ed Economiche	Sviluppare il programma formativo per la valorizzazione del capitale umano Istat	Scuola Superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche (SAES)	3	2	7,26
	Mettere a regime il portale della formazione e-learning		2	1	2,39
	Definire un portafoglio di iniziative per l'esterno, cittadini e imprese		5	5	13,35
TOTALE			127	145	438,14

Fonte: Struttura di supporto OIV

Gli obiettivi assegnati ai dirigenti generali sono associati a obiettivi operativi presenti nel Programma Annuale delle Attività, ovvero parte di questi ultimi sono dedicati al conseguimento degli obiettivi strategici di breve termine. Nel 2014, gli obiettivi operativi che hanno concorso al conseguimento degli obiettivi strategici sono stati, complessivamente, 145, per un totale di 438,14 anni-persona impiegati.

Obiettivi assegnati ai Dirigenti di II fascia e ai Responsabili di Servizio

A seguito dell'assegnazione degli obiettivi individuali da parte del Presidente ai Dirigenti generali, questi ultimi provvedono ad assegnare gli obiettivi individuali ai Dirigenti di II fascia e ai Responsabili di Servizio, per un massimo di tre obiettivi individuali per ciascun Dirigente di II fascia/Responsabile di Servizio. Ciascun dirigente invia al proprio dirigente generale una relazione su attività e modalità di realizzazione, in sede di previsione e in sede di rendiconto, unitamente ad una scheda obiettivi debitamente compilata.

Obiettivi assegnati al personale

Al personale sono assegnati specifici obiettivi (linee di attività), ossia gli obiettivi nei quali la risorsa è impiegata secondo quanto risulta dalla programmazione annuale delle attività. Per tali obiettivi, per ciascun dipendente, vengono presi in considerazione i risultati registrati dal sistema di monitoraggio del Programma Annuale delle Attività e la quota di tempo impegnata (in termine di anno-persona) sui diversi obiettivi.

4. Risorse, efficienza ed economicità

4.1 Il bilancio dell'Istituto

Il bilancio consuntivo 2014 ha registrato entrate per 204,8 milioni di euro (359,4 milioni di euro nel 2013) e spese per 199,1 milioni di euro (344,2 milioni di euro nel 2013), totali che comprendono le spese legate allo svolgimento dei censimenti (12 milioni in uscita). Le entrate per trasferimenti ordinari dello Stato ammontano a 196,7 milioni di euro (198,0 milioni di euro nel 2013, -0,6%). Le uscite della gestione finanziaria di competenza, espresse dagli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2014, al lordo delle partite di giro e al netto dei censimenti,

sono state pari a 223 milioni di euro (233,7 milioni di euro nel 2013). Il dettaglio è presentato nella tavola 15.

Tavola 15 - Struttura delle spese correnti e in conto capitale. Anno 2014

CATEGORIE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI COMPETENZA	PAGAMENTI
SPESE CORRENTI	204.112.928	185.821.989	173.337.834
Spese funzionamento	158.595.844	147.460.734	133.175.326
- di cui: spese per gli organi dell'Istituto	747.100	679.764	635.477
- di cui: oneri per il personale in servizio	118.621.896	117.496.533	105.205.020
- di cui: acquisizione di beni e servizi	31.185.865	26.051.824	23.445.685
Spese per interventi	175.943.711	171.011.267	113.822.562
- raccolta, elaborazione e diffusione dati statistici	32.644.000	25.512.459	22.046.408
- spese relative ai censimenti	12.368.584	12.368.584	17.534.161
SPESE IN CONTO CAPITALE	15.251.346	13.283.145	7.235.430
Spese per investimenti	6.751.346	5.283.146	2.958.167
- acquisizione risorse informatiche	2.975.000	2.613.089	2.520.127
- acquisizione risorse strumentali censimenti			
- altre immobilizzazioni materiali	3.776.346	2.670.057	438.039
Altre spese in conto capitale	-	-	-
Indennità al personale cessato dal servizio	8.000.000	8.000.000	4.277.262
TOTALE	261.463.274	235.426.299	216.488.840
TOTALE al netto delle partite di giro	219.364.274	199.105.135	180.573.265
TOTALE al netto delle partite giro e dei censimenti	206.995.690	186.736.551	163.039.104

La politica di bilancio ha determinato 26,0 milioni di euro di minori somme impegnate rispetto alle previsioni formulate alla fine del 2013 (20,3 milioni al netto delle partite di giro). Le uscite della gestione finanziaria di competenza (impegni assunti nell'esercizio finanziario 2013) risultano quantificate in 235,4 milioni di euro al lordo delle partite di giro e dei censimenti; al netto di tali voci, le uscite sono pari a 186,7 milioni di euro.

Nel complesso le spese correnti ammontano a 185,8 milioni di euro e quelle in conto capitale a 13,3 milioni. Tra le spese di funzionamento (nel complesso 147,5 milioni di euro) hanno prevalso gli oneri per il personale, pari a 117,5 milioni (62,9% del totale degli impegni – calcolati al netto dei censimenti e delle partite di giro), cui vanno aggiunte le indennità al personale cessato dal servizio (8 milioni, pari al 4,3% del totale). All'acquisizione di beni e servizi sono stati destinati impegni per 26,0 milioni di euro, tutti afferenti all'attività ordinaria (13,9% del totale, sempre al netto dei censimenti e delle partite di giro).

Le spese per interventi risultano pari a 38,4 milioni di euro, costituite soprattutto dalle spese per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici correnti (pari a 25,5 milioni di euro) e alle spese relative ai censimenti (12,4 milioni di euro), seguite dalle spese per la promozione della diffusione dei prodotti e immagine dell'Istat (pari a 0,5 milioni di euro)

In conto capitale, alle citate indennità per i cessati dal servizio si sommano le spese d'investimento (5,3 milioni), le quali includono impegni per acquisizione di beni

informatici (2,6 milioni,) e per altre immobilizzazioni materiali (2,6 milioni), Nel 2014, per lo svolgimento degli obiettivi inseriti nel programma della attività, sono stati utilizzati circa 2.218 anni-persona, 38 anni-persona in meno rispetto all'anno precedente.

4.2 La destinazione delle risorse

Con riferimento ai soli costi diretti, che è possibile ricondurre partitamente agli obiettivi strategici (tavola 16), nel 2014 circa il 39% delle risorse umane disponibili e il 47 % delle spese dirette sono state dedicate allo svolgimento delle attività collegate all'obiettivo preminente di "Produrre informazione statistica rilevante", con valori leggermente inferiori a quelli del 2013.

Tavola 16 - Obiettivi operativi assegnati agli obiettivi strategici, risorse umane e costi diretti. Anni 2013 - 2014

OBIETTIVO STRATEGICO DI LUNGO PERIODO		2013				2014			
		Obiettivi (n.)	Risorse umane (a-p)	Costi diretti (migl. euro)	Costi diretti (%)	Obiettivi (n.)	Risorse umane (a-p)	Costi diretti (migl. euro)	Costi diretti (%)
01	Valutare le esigenze informative	6	5,3	322	0,2%	11	13,9	762	0,5%
02	Produrre informazione statistica rilevante	928	941,0	71.117	48,1%	828	856,2	72.495	46,8%
03	Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica	83	139,4	7.985	5,4%	80	154,6	9.294	6,0%
04	Condurre ricerche metodologiche e applicate	94	113,6	6.749	4,6%	88	123,4	7.509	4,9%
05	Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan	40	33,6	1.887	1,3%	39	42,6	2.756	1,8%
06	Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat	320	588,4	35.213	23,8%	245	580,3	35.482	22,9%
07	Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan)	119	103,4	6.438	4,4%	102	95,9	6.321	4,1%
08	Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici	97	139,4	7.643	5,2%	80	155,0	8.445	5,5%
09	Completare il progetto "Stat2015"	74	156,3	8.498	5,7%	74	157,1	9.542	6,2%
10	Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione	27	35,4	1.951	1,3%	18	39,2	2.157	1,4%
TOTALE		1.788	2.255,7	147.803	100,0%	1.565	2.218,2	154.762	100,0%

5. Altre attività dell'Istituto

L'Istat esercita il suo mandato istituzionale consapevole dell'impatto sociale ed etico della propria attività.

In quest'ottica, l'Istituto è sempre più impegnato nel sostenere le pari opportunità, il benessere organizzativo e le politiche ecosostenibili, e svolgere attività di risk management, anche tenendo conto della normativa relativa all'Anticorruzione e alla Trasparenza.

5.1 Le pari opportunità e il benessere organizzativo

Il *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* (CUG) è stato nominato il 30 marzo 2011, come previsto dalla legge n. 183/2010. Dopo la sperimentazione realizzata nel 2010 e l'effettiva rilevazione riferita al 2012, il monitoraggio del benessere organizzativo è ormai a regime. L'analisi dei risultati della rilevazione, viene condotta con cadenza biennale.

In quest'ottica, l'Istituto ha provveduto a fornire i dati richiesti e le informazioni sulle attività svolte in termini di promozione delle pari opportunità in base alla delibera ministeriale 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche". Oltre a queste informazioni sulla struttura di genere del personale, l'Istituto dispone di opportuni strumenti informativi relativi al personale che consentono di effettuare un notevole numero di analisi di dettaglio distinte per genere (ad esempio, su retribuzione, utilizzo di supporti e sostegni, tutela della genitorialità, forme flessibili di impiego, e altro).

Per ciò che attiene al benessere organizzativo, che rappresenta la capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, in Istituto esso si esplica su molteplici fronti:

- **logistico**: nell'attesa della realizzazione della sede unica, sono state avviate iniziative per favorire una migliore distribuzione degli spazi lavorativi ed iniziative per la messa a disposizione degli spazi comuni per facilitare l'integrazione e la dimensione sociale;
- **organizzativo**: è operativo in Istituto già da diversi anni il telelavoro; inoltre, sempre nel quadro della razionalizzazione organizzativa, è possibile usufruire il regime di part-time e della mobilità interna su domanda, in modo da conciliare nel migliore dei modi le particolari situazioni dei richiedenti e al contempo delle esigenze organizzative complessive;
- **di genere**: l'informazione statistica prodotta dall'Istituto tiene sempre conto della variabile di genere: la quasi totalità dei dati prodotti sono pubblicati distinti per genere e si realizzano analisi specifiche all'interno di indagini generali, per rilevare l'influenza della variabile genere su determinati fenomeni o il peso di alcune azioni sulla popolazione maschile o femminile.

5.2 Le politiche ecosostenibili

L'Istat ha mostrato da subito una forte attenzione a temi come la promozione di comportamenti ecocompatibili, risparmio energetico, salvaguardia ambientale anche attraverso il ricorso ad accorgimenti tecnici volti a favorire il risparmio di energia e di acqua (spegnimento automatico delle luci nei servizi, installazione di dispositivi rompigitto, virtualizzazione dei server, ecc.)².

L'obiettivo è quello di favorire tra i dipendenti l'introduzione di pratiche *green*, sollecitare l'adozione di comportamenti responsabili e prevedere l'adozione di strumenti volti a minimizzare l'impatto ambientale.

Dal 2013, il coordinamento di questa attività è affidato ad un gruppo di lavoro coordinato dalla Direzione per la diffusione e la comunicazione (DCDC). Il progetto *Green Istat*, approvato dal Consiglio e successivamente inserito tra le *best practices* dell'Istituto, in questi anni ha promosso diverse attività di sensibilizzazione su temi ambientali, per diffondere le informazioni sul tema della sostenibilità e dare visibilità alle varie iniziative adottate all'interno dell'Istituto; condividere esperienze e comportamenti ecocompatibili individuali e /o familiari con altri colleghi; fornire informazioni relative ad eventi, iniziative e campagne di comunicazione *green* di volta in volta promosse e/o sostenute dall'Istituto, o da altre realtà pubbliche e non che hanno un ruolo di pivot nella gestione di luoghi sociali in una prospettiva "green".

È stata avviata una collaborazione con i referenti europei del progetto EMAS, uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea a favore delle organizzazioni/istituzioni per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

Le diverse iniziative promosse sono tutte riassunte nella pagina intranet dedicata al progetto *Green Istat*.

² Il forte impegno profuso dall'Istituto a sostegno delle tematiche ambientali è testimoniato anche da due importanti riconoscimenti formali:

- l'attestato di merito ricevuto nel 2013 dall'AMA che ha assegnato all'Istat il massimo del punteggio previsto dal **Rating ecologico** per aver effettuato correttamente tutte le fasi della raccolta differenziata – dalla campagna di comunicazione svolta presso tutti i dipendenti al conferimento dei rifiuti – a regime in Istat oramai dal 2011.
- La menzione speciale per l'Istat nella seconda edizione del "Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti" indetto da Federambiente e Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. La menzione è arrivata grazie ai tre progetti presentati da Green Istat: "Il taglia-carte" - Razionalizzazione dell'uso della carta nell'attività di diffusione dei dati Istat e di comunicazione istituzionale e interna; il "Erogatori d'acqua filtrata" nelle sedi capitoline dell'Istat; "Riusa PC" - Recupero e riuso pc usati". In particolare è stata apprezzata la ricognizione condotta sui consumi ed i processi interni (gestionali e organizzativi), al fine di individuare le soluzioni possibili per prevenire la produzione dei rifiuti generati dai propri cicli produttivi, dai dipendenti e dagli utenti finali dei servizi dell'Istituto. Federambiente e Legambiente hanno individuato nell'Istat un esempio di come la Pubblica Amministrazione possa fare molto per la tutela dell'ambiente.

5.3 Il Sistema di Risk Management

Nel 2014 è proseguito lo sviluppo del Sistema di Risk Management, che rappresenta uno degli obiettivi più rilevanti in tema di innovazione organizzativa e gestionale. Il sistema di gestione dei rischi organizzativi consiste nell'attuazione di un processo ciclico, di supporto al Top Management, volto ad identificare, analizzare, valutare, comunicare e monitorare i rischi associati alle attività gestionali e ai processi di produzione dell'Istituto, al fine di definire le azioni prioritarie di risposta che possano minimizzare le criticità di ostacolo al conseguimento degli obiettivi.

Più analiticamente, lo sviluppo del Sistema del Risk Management nel corso del 2014 ha riguardato: la revisione dell'approccio seguito nell'identificazione dei rischi e delle misure prioritarie; **l'ampliamento e l'adattamento del Sistema alla gestione dei rischi di corruzione**; l'implementazione dell'applicativo informatico a supporto della gestione del rischio di corruzione; l'adozione della procedura che regola il processo di risk management; il perfezionamento delle metodologie di valutazione utilizzate; l'attività di supporto al Programma Pluriennale Stat2015 per il monitoraggio delle criticità rilevate nell'attuazione del Programma stesso. Lo sviluppo del Sistema del Risk Management ha riguardato, inoltre, il **consolidamento della collaborazione già avviata con Enti, Istituzioni e Organizzazioni nazionali ed internazionali** e finalizzata alla condivisione dell'esperienza ISTAT, riconosciuta quale *best practice* da alcune tra le principali associazioni accademiche e professionali.

Specificamente, nell'ambito del progetto di sviluppo delle pratiche di *Change e Risk Management* tra gli Istituti nazionali di statistica aderenti all'ONU/Unece, condotto dal *Modernisation Committee on Organisational Framework Evaluation (High Level Group della Conference of European Statisticians)*, l'Ufficio Dgen/C ha collaborato in modo sostanziale alla progettazione della *Survey on Risk Management Practices*, i cui risultati saranno diffusi nel 2015. Analizzando più da vicino il processo di sviluppo del Sistema di *Risk Management* in Istat, *terminato il periodo di sperimentazione nel 2013*, nel corso del 2014 si è dato avvio a un'importante opera di razionalizzazione dei cataloghi dei rischi organizzativi dell'Istituto a partire dalla fase di sperimentazione.

Precisamente, a fine 2014 gli eventi presenti nel Catalogo sono pari a 111, rispetto ai 295 di inizio anno. Analizzando i dati si rilevava, tuttavia, ancora una forte presenza di criticità, pressoché in tutti i cataloghi delle strutture dell'Istituto; infatti, il numero delle criticità superava di gran lunga quello dei rischi. Nel 2014, anche il numero delle azioni di trattamento associate agli eventi rilevati si è notevolmente ridotto; infatti, a fine 2014, le azioni di risposta presenti nel Catalogo sono pari a 128, rispetto alle 357 di inizio anno.

In merito al processo per la gestione dei rischi attuato in Istat, è stata predisposta e adottata un'apposita procedura, "*Gestione del Sistema di Risk Management organizzativo e anti corruzione dell'Istituto*", che descrive le modalità operative in cui si articola il processo, nonché i soggetti responsabili e i tempi previsti per

ciascuna fase. Tale procedura è stata formalizzata nel mese di dicembre 2014 con Delibera n. 1 DGEN del 12/01/2015. Attualmente, tutte le fasi in cui il processo si articola, dalla programmazione al monitoraggio, sono gestite dalla piattaforma informatica *web-based* a garanzia della tracciabilità di ogni operazione, dell'accessibilità in ogni momento all'archivio dei cataloghi dei rischi, della tempestiva comunicazione agli interessati attraverso un sistema di notifiche via mail.

Infine, è stata predisposta la metodologia di valutazione dei rischi di corruzione, sulla base degli indici raccomandati dal legislatore all'allegato 5 del PNA, e riviste le scale di valutazione dei rischi organizzativi per renderle coerenti con quelle del rischio etico.

6. Il processo di redazione della relazione della *performance*

La Relazione sulla *performance* viene redatta dalla Direzione Generale, con il contributo di tutte le strutture sia di produzione che di supporto, ciascuno per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La predisposizione della Relazione sulla *performance* è stata avviata alla fine del 2014. La stesura è stata predisposta dalla Direzione Generale alla fine del mese di maggio, mentre la definitiva formalizzazione è avvenuta all'inizio di giugno quando il documento è stato presentato al Direttore Generale, per essere poi sottoposto al Consiglio e approvato entro la fine del mese. Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione è sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione.

6.2 Punti di forza e punti di debolezza del ciclo di gestione della *performance*

L'attuale Sistema di misurazione e di valutazione della *performance* è stato adottato dal Consiglio dell'Istat il 22 febbraio 2013.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa dell'Istituto sono desunte dal Piano triennale delle attività (PTA), dal monitoraggio e dalla rendicontazione, che sono realizzati dal Servizio di Programmazione e controllo di gestione, con la collaborazione trasversale di tutte strutture organizzative dell'Istituto, sia di tecniche sia di amministrative.

L'utilizzo del PTA come base informativa nel ciclo di gestione della *performance*, consente di evitare l'accrescimento del carico sulle strutture organizzative, che inevitabilmente si verificherebbe nel caso di utilizzo di un ulteriore strumento (e sistema informativo dedicato), diverso da quello utilizzato per la programmazione delle attività. Attraverso il PTA si hanno, infatti, a disposizione per il triennio di riferimento, informazioni relative agli obiettivi previsti, alle risorse umane dedicate e a quelle finanziarie ad essi direttamente imputabili, nonché alle fasi e ai tempi di svolgimento delle attività ed agli indicatori di raggiungimento dei risultati.